

ULTIMA PARTE

AMO TUTTO DI TE, FORSE PER FOLLIA

Io avrei semplicemente detto: “Ti amo alla follia”.

Alti e bassi di una coscienza disturbata da fantasmi propri, Mirubailcuore è stata così, sempre, nonostante io, sempre, abbia voluto credere il contrario. In un solo giorno passare da slanci d’amore eccezionali a insulti e accuse di una rabbia inaudita.

L’estate passa come al solito, io e lei che ci rimettiamo insieme, una vacanza a Londra in cui dormire stretti, abbracciati, fare l’amore, andare in giro a scoprire la città e litigare, perché lei è stanca e vuole riposarsi in albergo, a metà giornata, io ce la porto ma non posso più uscire dalla stanza, perché uno come me in giro da solo non può andare. Perché ordinando la cena dico grazie alla ragazza che serve al tavolo ma non posso farlo perché l’ho guardata con malizia. Perché due ragazze ci fermano per farsi fare una foto e io dovrei dire di no perché sono solo delle puttanelle che fanno le stupide e io peggio di loro.

Sempre così, stare dentro di lei e sentirsi perfetti, completi, una cosa sola, e odiarla, tutto il resto del tempo, per ossessioni inesistenti.

La mando via un’altra volta, esasperato, con il mio solito modo: il silenzio. Trovo una lettera a casa mia:

M: “Caro Saso, mi ritrovo per l’ennesima volta sola a casa, quella che avrebbe dovuto essere la “nostra casina”. Ma che ormai non lo è più. Troppe donne hai fatto entrare in questa casa che ha appena due anni, l’ho vista nascere, l’ho desiderata come mia, avrei voluto partecipare alle scelte della costruzione, all’arredamento, ma qui dentro non c’è niente di mio. A parte il mio materasso, allora penso al nostro letto, spero che almeno nel “nostro letto” tu non abbia fatto “accomodare” qualche tua donnetta conosciuta in chissà che modo, per me sarebbe molto. Quindi preferisco non chiedere per non distruggere anche questa mia illusione, per conservare qui anche qualcosa di mio di significativo forse simbolico. Preferisco non essere ancora ferita. Mia mamma dice che dovrei accontentarmi o almeno essere consapevole di ciò che ho di morale materiale per essere un po’ più felice, ma ora mi chiedo che cosa abbiamo io e te?! Sono passati questi sei mesi e io ritorno a lavorare e vivere a Torino in una mia nuova casina e tu rimani qui a Roma... Erano così importanti questi mesi e sono sfumati via, la nostra convivenza è durata tre mesi poi la malattia la violenza il muso i litigi la separazione e poi ancora insieme! Verso maggio l’anno scorso è successa più o meno la stessa cosa. È come se in primavera ti accadesse qualcosa e ritorni in cerca di libertà, di donne, di altre effimere emozioni. Io soffro, in quei mesi aspetto... Ora a settembre succederà la stessa cosa dell’anno scorso... chi la prossima candidata, ed io ancora aspetterò... Dirò NO a tutto questo, quali sono i nostri progetti, quali...??? Quali le nostre prospettive di vita di coppia... continuare a far finta di nulla, telefonate, litigate, interruzioni, delusioni, mancanze, pianti, rabbia, rassegnazione... Noi ci amiamo lo so ci amiamo molto, forse non nel modo corretto. Ma chi può dire quale sia il modo corretto... certo non questo per noi. Ancora lontananza, non ne posso più senza una prospettiva

anche immaginaria... Sì vorrei finire gli studi... ma questo non c'entra con noi! Amo le tue mani, la tua voce quando non urli, la tua intelligenza, il modo meraviglioso in cui facciamo l'amore... Finalmente mi hai abbracciato ogni notte ogni mattina hai contraccambiato le mie coccole, questo mi ha reso felice. Vorrei svegliarmi sempre così... ma questa mattina dopo una notte in cui non abbiamo dormito entrambi ti sei alzato con freddezza fastidio e te ne sei andato in ufficio prestissimo. Tu sei speciale, io sono speciale, noi siamo speciali ma io non sono più disposta a litigate telefoniche, a parolacce, alle tue uscite in coppia, non voglio più che porti a casa sul divano altre donne. Mi hai detto che non avevi più sentito nessuno invece no... altri nomi, altre storie, importanti o futili che siano ci sono state. Quando finirà tutto questo... questo gioco doloroso che non porterà a nulla di buono per noi due... Desidero una vita insieme, sono stanca di leggere scritti su altre donne o vedere filmati tristi e squallidi, brutta copia di ciò che è bello fra di noi... Tutto questo a me ferisce e lascia i segni. Fuori c'è un bel sole ma hai ragione, io ho l'inverno nel cuore. Parto, torno a Torino ancora una volta. Tu conosci una parte di me, sì la conosci bene, ma un'altra la ignori, credi che sia malvagia, la combatti e combatti con te stesso. Anch'io sto combattendo con me stessa, so in cosa sbaglio e cosa ti dono e ciò che ti dono è infinitamente più grande e nobile vero sincero di quello contro cui combatti. Ma rifletterò su di me! Ho bisogno di andar via di ritrovare le mie cose che appena rivedrò mi sembreranno inutili senza di te. Una vita divisa a metà in due città! Vorrei lasciare il mio spazzolino... non dovrei svuotare i cassetti, vorrei fossero i miei, vorrei che la mia vita fosse qui... Ma non posso e volo via ancora... con l'inverno nel cuore!"

Non posso raccontare o conoscere i pensieri di chi legge una lettera come questa, ma i miei sì. Le uniche volte che Mirubailcuore è stata sola a casa sono state le volte che sono andato al lavoro, quindi sempre durante la settimana. Non è mai successo che io sia stato fuori senza di lei. Lo so che sono ripetitivo, ma con Mirubailcuore ho demolito casa, e l'ho ricostruita, finché a Natale abbiamo dormito insieme, per la prima volta, nell'unica stanza agibile prima ancora di finire i lavori. Le ho raccontato e fatto vedere i progetti e ogni cosa prima di acquistarla, ma in due città diverse è difficile aspettare che ci sia lei per fare tutto, anzi, quando veniva a Roma si doveva anche litigare per i cinque minuti in più con in mano gli attrezzi per montare una cucina o appendere un quadro: "Io sono qui e tu pensi sempre a casa, non stiamo mai insieme!"

Il materasso dove dormiamo è il suo, ma non è mai stato il nostro. Lei lo aveva già "usato" con qualcun altro, prima di me. Nonostante questo io non l'ho mai usato per fare l'amore con altre ragazze nei periodi in cui non stavamo insieme.

Nonostante tutti i nostri progetti di una vita comune Mirubailcuore decide di affittarsi una casa a Torino quando potrebbe benissimo stare dai suoi in attesa di poter vivere insieme.

Della nostra "prova" di convivenza ho già parlato, le mie uscite in coppia con altre donne sono solo cene con amiche, AMICHE! Le cose che ha visto di me con altre ragazze non gliele ho mai nascoste, trovo solo stupido il fatto di volersi fare del male a vedere certe foto o leggere certe cose, passate.

Io non credo nella malvagità di Mirubailcuore, mi accorgo solo che lei pensa che tutto quello che la spaventa sia reale e quindi lotta per il suo bene. In questo modo il male che può fare è infinito, perché il suo desiderio di "fare del bene" è infinito. E così, con coscienza pura, colpisce, non si ferma, prosegue cieca dell'altro, della verità che dovrebbe trovare nei suoi occhi, e acceca, se stessa,

uccide, me. Noi.

Basta rispondere al telefono, basta leggere gli insulti e le cazzate che scrive, non ne posso più. Esiste la goccia che fa traboccare il vaso, per conto mio questa goccia significa fine, fine delle discussioni, degli insulti, delle recriminazioni, di tutto quello che sopportiamo l'uno dell'altro. Purtroppo ultimamente ho ricevuto sempre più segnali da parte sua che a leggerli un po' dal di fuori mi hanno portato a una sola conclusione. Fino a qualche tempo fa avrei messo la mano sul fuoco sul fatto che non mi avrebbe mai preso in giro, ingannato, ora non più. I singoli episodi in sé non avrebbero significato ma sommati aprono la porta al dubbio e io con questo dubbio non ho intenzione di convivere. Nella sua mente questa porta è stata sempre aperta, Mirubailcuore ha sempre avuto dubbi su di me, io ho sempre lottato per dimostrarle il contrario, quando non c'era niente da dimostrare. La triste evidenza è che lei accettava l'inaccettabile, anche se creato dalla sua mente, reale alla sua coscienza. Prendersi del bastardo, del figlio di puttana, senza aver fatto nulla... Io alla fine restavo senza parole, ascoltavo le sue minacce, che l'avrei rimpianta a vita, ho anche accettato le sue bugie sul biglietto di Pezzodimerda, che ci era andata a letto. Su tutto ha sempre vinto l'amore che sapevamo avere l'uno per l'altro. Ma il dubbio che questo amore non sia più lo stesso, il dubbio che una sola menzogna ti porta dentro, le cose nascoste, anche stupide, questo purtroppo non mi è possibile superare. Mi mette davanti a brutti fantasmi che non ho la forza di affrontare, se l'amore è rimasto uno solo. Mirubailcuore continua a pensare che il mio amore sia diminuito in questi ultimi tempi, che io viva di "calori" e ritorni, basta, non mi interessa più... Io non sono questa persona e posso urlare guardandomi allo specchio e di fronte al mondo che il mio amore per lei è stato ed è puro, lo sarà sempre.

In nome di questo amore decido all'ultimo minuto di andare a Torino una giornata, magari fermarsi anche a dormire, la chiamo per chiederle se le fa piacere che venga, se riuscirà ad evitare le frasi che odio, se vuole essere onesta al punto di dirmi: "Non venire, non è il momento". So di non farcela a sopportare nemmeno un minuto delle "sue" cose e in un minuto prenderei la macchina e me ne tornerei a Milano: "Se mi chiuderai fuori casa senza le mie cose come hai già fatto una volta, se ti metterai davanti la porta ricattandomi per fermarmi come hai fatto tante volte, non ultima quella di Londra, otterresti solo il mio disprezzo e disgusto. Ma una volta uscito sarà veramente finita. Non sottoponiamoci a questa ennesima tortura, per favore, se vuoi che venga almeno per un giorno prova a essere la donna che amo."

Questo l'sms che ricevo in autostrada andando da lei, il messaggio di una persona che sembra sapere di non potersi controllare: "Qualunque cosa accada fra di noi ricordati che ti ho amato moltissimo! Ci sarò sempre se davvero avrai bisogno di me! Mirubailcuore"

Nonostante qualche suo tentativo di rovinare anche quella giornata, provo a smorzare qualsiasi tensione, cerco di parlare con lei, spero di riuscire a darle un motivo per stare tranquilla ed avere fiducia, per superare quest'ansia che la sta devastando.

Eppure già pochi minuti dopo essere ripartito il giorno dopo: "Non voglio più che vai via!!! Piango e non ne posso più! Ti piace fare l'amore con me, vero? Ti piace dormire con me, ti piace cenare con me...? Voglio farlo più spesso ogni giorno troviamo il modo... ti prego! Ti piacevo ieri con gli stivaloni marroni e la minigonna... mi hai detto che sono BELLA, abbiamo fatto l'amore in modo diverso più forte, abbiamo spostato il letto fino all'armadio... mi sembrava di

essere... Voglio averti più vicino, ero felice, come vorrei abitassimo più vicino sarebbe tutto più semplice. Mi feriscono molto alcune cose che pensi di me in questo periodo... spero siano solo tue stupide paure. Sono in crisi, promettimi che ci vedremo più spesso, che faremo tante cose insieme. Che risponderai al telefono, che non dirai più brutte parole, che mi dirai ti amo! Vorrei che tornassi a casina per rifare il bagno insieme nella mia vasca grande di ceramica con le candele, fare l'amore e poi dormire insieme... torna a casa!"

Solo tre giorni dopo mi manda l'oroscopo dei pesci, e per due righe (...situazioni nuove si affacceranno all'orizzonte... ...saprete inventarvi situazioni nuove...) le sue parole sono: "Sei solo un bugiardo! Egoista! Vero?!". PER UN OROSCOPO...

S: "Non ce la faccio Mirubailcuore, sono veramente stufo. Non è questione di stanchezza fisica, che c'è e che si può superare. Sono stanco delle tue parole, del tuo modo di rovinare sempre tutto, di cercare accuse inesistenti. Non c'è giornata che non mi mandi di traverso, non c'è cosa che non esasperi, nemmeno la sorpresa di Torino ti ha impedito di mettere il muso perché il giorno dopo non potevo restare. Un giorno che rimango e tu mi metti a costruire un armadio. Con piacere, perché so che ti serve. Ovviamente. Perché quando tu stavi da me e io mi azzardavo a fare qualcosa per me tu "sicuramente" non mi hai mai detto nulla sul fatto che abbiamo così poco tempo per stare insieme che mettersi a fare altro ti sembrava assurdo. Vero? Per non parlare del modo. È da un po' di tempo che, nonostante te, io cerchi di essere meno isterico, meno rabbioso di fronte alla tua ossessività, ma niente. Non puoi negare di avere ricevuto qualche segnale, cose che ti mancavano da tempo. Non ho più reagito davvero alle tue parole, se non con il silenzio o chiudendo il telefono, perché tanto tu non sai mai quando evitare e quando fermarti, non lo sai mai e non lo fai mai. Eppure nulla. Sempre nulla. Continui a organizzarti cose che so solo quando le stai già facendo e ti lamenti di me di cose che nemmeno faccio. Quindi buona notte bianca. Con gli amichetti tuoi. Notte che io a Roma non ho fatto perché altrimenti avremmo litigato. Perché le amichette mie fanno schifo. I tuoi no. Ma certo!"

Non riusciamo nemmeno ad arrivare al fine settimana successivo, un crescendo di rancore, insulti, dubbi che lacerano entrambi. Mirubailcuore continua a fare squillare il telefono, quando non squilla arrivano messaggi, sempre più rabbiosi, che fanno male. Il problema è che non ce la faccio ad andare a Torino anche quella maledetta domenica 24 settembre, ero da lei quattro giorni fa, spero capisca e riesca ad aspettare la settimana successiva, invece è come se si fosse data una scadenza, senza presupposti reali, solo nella sua mente è scattato qualcosa, qualcosa che se non fossi andato l'avrebbe mandata via per sempre, la prova che io non l'amo più, il motivo per fare finire tutto.

Una cosa che mi ricordo dei due giorni di Torino era che presi alcuni di quei giornali di annunci immobiliari, parlai con lei del mio tentativo di cercare lavoro a Torino, casa a Roma la stavo vendendo, chissà, magari finalmente avremmo potuto coronare il nostro sogno...

Nulla, cieca a tutto Mirubailcuore stava per fare a pezzi tutto.

M: "Saso non voglio più stare con te. E voglio parlarti. Non voglio andare avanti altri giorni telefonando. Oggi avevi da fare, spero che tutto sia più importante di me e ne sia valsa la pena perdere me questa domenica 24

settembre.”

S: “Smettila Mirubailcuore, per favore. Questo non lo vuole nessuno dei due. Ho staccato il telefono di casa e il cellulare è in silenzioso quindi stai solo perdendo tempo. Anche oggi hai usato parole dure, cattive e false. Sempre così, ti riveli sempre così. Accetta un consiglio sincero, smettila per oggi, esaspera entrambi. Cerca di pensare quando sarai più calma, non ragioni più adesso. Se ti può far stare meglio esci anche stasera, tanto ormai esci sempre. E hai tante persone che ti cercano. Ma non risponderò. Ne parleremo forse un giorno quando saremo in grado. Come vuoi tu. Però adesso, per favore, posa il telefono.”

M: “Io non voglio più parlare un giorno, tu oggi hai sbagliato a far vincere il tuo egoismo sull’amore. Decido io quando uscire e con chi. Ora voglio solo parlare e chiudere. Non voglio trascinare più niente. Voglio solo chiarire me lo devi. Sono stanca di piangere hai esagerato. Non smetterò se non risponderai. Tu sei stato meraviglioso ma anche tanto cattivo io voglio far finire questa sofferenza. Non mi capirai mai nella vita e per la prima volta rinuncio a tutto, mi arrendo, hai ottenuto ciò che volevi, sei libero, ora puoi essere felice!”

E ancora...

M: “Ti odio ti odio voglio cancellarti aiutami a chiudere la nostra storia con civiltà o chiamerò ogni volta che potrò sterile stupido ti chiedo di rispondere. Non sei venuto oggi e questa è la mia goccia. Sei un vigliacco non hai il coraggio di chiudere con me e di affrontare una telefonata. Non hai il coraggio di stare con me e sei rimasto a Roma! Questa volta non mi passerà. Uscirà il carattere da leone sai è onesto fiero e coraggioso ce l’ho fatta tornando a Torino senza lavoro casa... ti pentirai di questa scelta so bene cosa ti ho dato e un amore così si incontra una sola volta nella vita. Potrai fare carriera soldi scopare e vivere di illusioni deluse. Ma nel tuo cuore ci sarò sempre e mi cercherai invano in ogni cosa che farai. Potevi rispondere o venire. SEI SOLO UN VIGLIACCO!!! Forse devo uscire più spesso anche se mi lecco le ferite da sola queste non guariscono. Credo che tu mi abbia data troppo per scontata volevo parlare con te. MI HAI NEGATO TROPPO! Notte vigliacco! Tu non sei con me! È finita! Voglio solo chiarire è finita. Sei rimasto a Roma per questa serata e io ho pianto tutto il giorno è finita! È finita! È finita! Domani non ci ripenserò né domani né mai più!!! Scoperò con chi capita pur di mandarti via e poi fra tanti mi innamorerò ancora mi sposerò e avrò un figlio. Ti odio per quello che mi hai fatto oggi. Davvero ricorderai la tua serata questa domenica 24 settembre! Ora riderai ascolterai musica ma questa notte non dormirai né le prossime! È finita! Credo che tu non mi creda. È finita per me!!! Mi hai perso davvero oggi e mi spiace non te ne stia rendendo conto. Sono certa che farai tante cose ma senza di me sentirai una solitudine immensa ogni notte! È finita! È finita!”

La notte dopo mi manda ancora messaggi, per dirmi che non le avevo lasciato scelta, il mio restare a Roma e non andare a Torino, la mia insensibilità, il mio non essere più l’uomo che amava. Anche se non capisco cosa stia succedendo, sono stato da lei 4 giorni fa, fra una settimana ci vediamo di nuovo, ma cosa c’è in questa domenica di così particolare per averla fatta esplodere in questo modo?... Cerco di risponderle, cerco di farla riflettere...

S: “Volevo solo provare a capire il tuo ultimo messaggio, ma a volte il silenzio dà risposte che le parole non possono dare. Un’ultima cosa però devo dirtela, tutto quello che ho fatto, nel bene e nel male, l’ho fatto perché ho sempre sperato che alla fine avremmo trovato quella rara alchimia che ci avrebbe reso felici, non ho mai abbandonato questo pensiero. Ora mi sento derubato, di tutto ciò che ti ho dato, amore, momenti, cose, luoghi, che tu mai hai voluto vedere ed usare per capire che ciò che sognavi già avevi. Bastava poco eppure non hai più voluto. Hai usato una domenica per dirmi addio, e non hai avuto il coraggio di dirmi la verità sui miei dubbi. Questo fa ancora più male Mirubailcuore, stai sbagliando, stai sbagliando tutto...”

M: “Notte mia insanabile follia...”

VERSO IL FONDO

Dopo esserci visti ancora una volta, i meccanismi diventano ancora peggiori, rabbia che porta disperazione, e tentativi di fare male all’altro...

M: “Esco questa sera. Ti faccio sapere quando torno. Se bevo un po’ tutto sarà più facile almeno per qualche ora vero?! Buona serata! Ti ricordi la minigonna di jeans e gli stivali alti marroni sono bella così! E i miei modi dolci... una bambolina...”

Mirubailcuore continua a chiamarmi, a mandare messaggi che si scontrano solo con un silenzio che non trova parole per essere spezzato. In una sola giornata mi tempesta di parole, pensieri disordinati, confusi, a volte rabbiosi, quasi sempre senza presupposti reali, ormai nella sua testa le cose che crede sono diventate fatti, interpretazione distorta di realtà immaginarie. Un baratro in cui non cade da sola, ma trascina anche me.

M: “Ti prego lasciami andare via in santa pace, non mi fai più felice, non fai quasi nulla per me, mi costringi a sopportare ciò che trovo sbagliato, non fai nulla per costruire qualcosa. Se le tue uscite sono la cosa importante della tua vita fa’ pure io non valgo niente. Gli uomini mi adorano mentre tu mi disprezzi. Tanto non tornerai mai quello che eri. A me sembra di non avere proprio nulla se non dolore. Ti chiedo solo di aiutarmi a far finire tutto questo. Tu continuerai a fare ciò che io non condivido e non voglio più sopportare. Voglio un uomo solo per me e che ogni momento libero lo passi con me. Tu questo non lo fai da troppo tempo insieme a tante altre cose. Ora rispondi così non chiamo più!”

...

Ti prego rispondi così finisce lì. È meglio per tutti e due!

...

Non capisci! Sai tutte le donne che hai difeso a cui hai scritto telefonato pagato cene vacanze quelle che hai portato a casa che doveva essere la nostra! Quelle che so e quelle che non so! Hanno contribuito a distruggere la nostra storia. Come tante altre nella tua vita. La tua paura di essere lasciato. Porti allo stremo, il tuo egoismo vince sul nostro bene! Ti avrei perdonato tutto se fossi tornato amorevole invece continui a fare ciò che a me fa male. Spero ti serva tutto questo. Hai fatto andar via anche me! Ma credo sia ciò che desideri a questo punto!

...

Ti chiamerò ancora per la rabbia la malinconia la mancanza... se tu non risponderai pian piano andrò via. Scusami ma è il mio modo... visto che non rispondi per parlare come due persone civili. In fondo sai che per tante cose ho ragione quando ti passerà la rabbia sono certa che capirai! Mi spiace che tutto finisca. Ma io non ce la faccio più a stare così con te!

...

Ti aggrappi a donne e persone sbagliate che usi e ti usano. Non rispondermi aumenterà solo la rabbia che serve ad andar via.

...

Rimane solo chi lo fa per soldi. Chi ama fugge da te!

...

Tu nella tua vita allontanati tutti quelli che ti amano davvero!

...

Cosa ti costa chiarire e non trascinare nulla poi sei libero di fare ciò che vuoi!

...

Il mio chiamare e il tuo non rispondere è molto stupido avremmo chiarito già da ieri. Perché vuoi allungare questa nostra sofferenza! Che senso ha! Perché stai facendo tutto questo? Almeno fa stare meglio te? Che senso ha tutto questo non ci possiamo lasciare con civiltà? Non penso di chiedere tanto! Lo sai anche tu che non mi darai mai ciò che desidero nel profondo perché tu non lo senti come me. Vorresti chi non sono e io non voglio ciò che sei. So che starò da cani per quello almeno lasciamoci con rispetto e onestà!

...

TI AMO SASO! E so che tu ami me! Ma non siamo capaci di stare insieme. E tutto questo mi lacera. Dai le colpe a me se vuoi. Ma non riesco più a vivere una vita a distanza così! Ti prego basta! Io mi sto consumando e non mi sento più me stessa ma profondamente sola e non capita dall'unica persona che vorrei lo facesse!"

Tutto scritto per sms, l'unico momento in cui il telefono smette di squillare. Se spengo il cellulare suona quello di casa, se stacco quello di casa basta rimettere il cavo nella presa ed ecco la suoneria riprendere. Allucinante! In ufficio chiedo di cambiare numero, a casa disdico la linea fissa, tutto questo perché leggere tante bugie esaspera me, allontana me. Come si può convincere una persona a vedere ciò che non vede? Come si riesce a far comprendere a chi vive realtà immaginarie che le stesse sono solo frutto della sua mente? Perché una ragazza innamorata fa andare i suoi pensieri verso la distruzione di quello stesso amore? Perché quando vede che scendono le lacrime anche a me non si ferma? Come fa a non rendersi conto del dolore che crea? Se non del mio, del suo. Perché il dubbio è già condanna? Cazzo, perché???

Il giorno dopo mi manda una lunga lettera...

M: "Caro Saso, ho appena saputo che una mia collega giovane qualche anno più di me, che quasi mi assomiglia, che convive, aspetta un bimbo! Sai Saso, proprio perché vedo ogni giorno una coppia, una famiglia molto bella, molto unita ed equilibrata, quella di mia sorella, vedo anche che noi siamo così lontani da tutto questo. Vedo le persone che conosco che in tre anni sono cresciute e iniziano a formarsi una famiglia, Cris si è sposata, Lela è andata a convivere e si sposerà, Ana festeggia il terzo anniversario con fiori e fine settimana in Costa Azzurra, progetti e una nuova casa, mia sorella addirittura aspetta un secondo figlio... E noi????????????? Continuo a dirti di fare progetti e tu continui a dirmi di

guardare il prima il dopo e i perché... senza andare da nessuna parte. Immobili in una situazione stagnante e malsana. Io voglio dare una svolta alla mia vita, è questo che tu non comprendi, pensi ad organizzarti i fine settimana a teatro, al mare... Un fine settimana insieme... per te è complicato e difficile organizzare qualcosa di bello come una vacanza³⁸, e lo vedi come un problema. Io sono un po' oltre... Credo che per costruire qualcosa, dovremmo programmare i nostri fine settimana insieme, la vacanza perché è un modo per stare insieme, New York, Sharm... non è importante, è importante cercare il nostro equilibrio stare in armonia, ritrovare noi... pensare fino a Natale... come fare... tu invece organizzi il tuo lavoro fino a Natale... per te è scontato che io venga sempre quando tu lavori, ma per me non è un divertimento ma una condizione che devo accettare se voglio vederti e stare insieme a te almeno la sera, anche se alla fine siamo stanchi entrambi. Non sono i fine settimana che vorrei... ma gioco-forza non posso fare altro. E magari lo trovo anche un modo per stare in altre città... almeno fare le nostre cene dormire insieme...

Allora se non si può costruire molto stando lontano con due lavori diversi, facciamo in modo che tutto questo vada in un'unica direzione, ma non come abbiamo fatto in questi tre anni. I fine settimana si programmano insieme per quanto possibile, i momenti liberi si passano insieme, costa fatica ad entrambi spostarsi, abbiamo due case e nessun problema almeno per questo. Voglio un figlio Saso, e non posso averlo stando così, voglio creare i presupposti, ma non facendo passare i mesi inutilmente, sprecando le mie domeniche a piangere, a non riuscire a concentrarmi per studiare. Pensare ad un modo per fare la mia tesi per poi chiedere un trasferimento, questi i progetti reali da fare per poter stare insieme e poi fare un figlio! I tuoi, il lavoro, un modo per avere altri introiti, cercare di vendere casa, trovarne un'altra, questi dovrebbero essere i nostri progetti! Almeno io la vedo così, dovrebbe essere una gioia!!! Noi come progetto insieme! Forse per te questo desiderio non è così pressante, forse non frequenti e non vedi famiglie intorno a te, ti circondi di persone sole come te e ci fai qualcosa insieme. Ti vedi con Carocollega, ma solo quando lui è disponibile, ti vedi con LAmico, ma solo quando lui è disponibile, ti vedi con Forsechissà perché ora è sola... ma quando era impegnata sparita anche lei, come tutti. Prima la coppia, la famiglia... e se rimane tempo e spazio gli altri. LAmico non toglie spazio alla sua coppia per te, non fa qualcosa che spiace a Sefossemenorompi, trova cinque o dieci minuti per una telefonata o un passaggio veloce, perché giustamente la sua vita e i suoi progetti sono altri e dedica il proprio tempo libero a costruire qualcosa con chi ama! Ti faccio come esempio lui perché a te più vicino, ma ti potrei fare l'esempio di tutte le coppie di miei amici che fanno allo stesso modo con me! Questa è la mia idea di famiglia, non un uomo che non risponde quando esce con altri, per passare la propria serata tranquilla, perché offeso dalle mie parole. Voglio un uomo che mi supporti, che mi stia dietro anche per questo, che mi ami e metta noi davanti a tutto, ma come suo desiderio, non come mio. Allora se pensi così... benissimo, niente telefono non risposto, niente mie telefonate idiote, lacrime e sofferenze, si stringe i denti e si va avanti, con i nostri pregi e difetti, assecondando un po' l'uno e un po' l'altro nelle nostre diversità e coltivando tutto ciò che ci accomuna. Se per te queste mie parole hanno un senso... bene! Ho preso le mie ore questa mattina per scriverti. Spero che anche tu riesca a ritagliarti un momento per noi. Fra un'ora vado a lezione. Buona giornata."

³⁸ Ma vi rendete conto?...

Queste parole mi arrivano in ufficio in una giornata folle, che si sarebbe prolungata con una cena di lavoro e una riunione l'indomani. Riesco a scriverle due righe in cui le dico, appunto, che non avevo tempo di rispondere subito ma che lo avrei fatto, non appena possibile. Per cercare di farla stare tranquilla le mando anche un sms prima di andare a dormire per ricevere poco dopo questa risposta: "Le volte che volevi tempo scopavi altre. La mia mail è chiara semplice e sai bene cosa desidero devi solo dirmi se lo desideri anche tu. Non c'è bisogno di tempo ma solo onestà!!! Cerca di esserlo prima con te stesso e poi con me. Dormici su e domani mi dirai notte!".

In tutto questo Mirubailcuore si aspetta che io vada a Torino anche questo fine settimana, quando invece per impegni di lavoro dovrò andare al nord mercoledì della prossima settimana³⁹ e poi andare da lei. Ma non va bene, reagisce al fatto che le dico che dovrò aspettare qualche giorno in più per rivederci con una rabbia inaudita, un crescendo di messaggi che faccio finta di non leggere per non impazzire a mia volta...

M: "Io non vivo più così. Se per te non valgo niente pace! Sto troppo male non cerco uno per una sera ma per la vita se non ci vedremo un'altra volta perché non verrai non ho bisogno di alcuna risposta ho sopportato troppo significa solo che non desideri un figlio con me o una vita con me!

...

Se non vieni a Torino non ho altro da dirti! Mi hai dato la tua risposta non vuoi figli da me! Che senso ha fare questa vita! Del tuo cazzo duro non me ne faccio niente! Rovini anche i momenti più belli. Sei un mostro!

...

Saso rispondi

...

Saso rispondi!!!

...

Sei solo un gran figlio di puttana! Ora non sai che rispondere sparisci dalla mia vita. Sei solo un puttaniera. Un gran bugiardo ti sei già organizzato. Mi fai schifo. Io un figlio lo avrò ma non da te. Bastardo!

...

Non ti voglio sentire lasciami stare non so se vengo a Torino dici a me... troppe volte hai usato queste parole per coprire le porcate che facevi ora di nuovo chiudi con me e chiamami un'altra. Sei un vigliacco schifoso bugiardo bastardo. Ancora fai la vittima e accusi. E io ti chiedo un figlio. Sono davvero un'ingenua. Bastardo sei solo un bastardo. Di cazzi ne trovo quanti ne voglio ma ciò che cerco è un uomo con valori e non come te!

...

Rispondi vigliacco figlio di puttana. Chi è la tua puttanella di turno? Chi chiamami all'una di notte? Quante palle racconti non rispondi a cose importanti giri intorno trascini giochi con la mia vita pagherai tutto questo. Sei solo un gran figlio di puttana. Sparisci dalla mia vita per sempre!

...

Rispondi vigliacco di merda. Me la pagherai te lo giuro me la pagherai. Non ti smentisci mai tu sei un uomo falso doppio di merda. Ho perso la mia vita con te. Mi rimpiangerai amaramente tutta la vita. Non finisce qui. Me ne hai fatte troppe le pagherai tutte figlio di puttana senza scrupoli e anima... Farò un figlio ma non

³⁹ SOLO TRE GIORNI DOPO!!!

con te e non con il tuo cazzo mezzo molle!

...

Un giorno qualcuno ti romperà un timpano ti calpesterà di botte e ti farà tante di quelle corna. Rimpiangerai tutto di me. Sei un uomo di merda. Non vali niente nella vita. Niente. Fai solo male e fai ancora la vittima. Vergognati. E io parlavo di figli... sei solo un bastardo. Bastardo. Non vali niente. Sei senza principi non hai mai saputo amare... Davvero. Divertiti anche questa volta. Troverò chi mi ama davvero!

...

Te lo giuro questa volta me la pagherai me le pagherai tutte. Non ti azzardare a venire a Torino mai più mai più mai più. Dammi i miei video. La mia denuncia è ancora aperta la tua carriera tanto importante può avere un bel ribaltone!

...

Sei solo schifoso e cattivo e bugiardo bugiardo. Solo bugiardo e schifoso!"

A Torino alla fine vado lo stesso, due giorni in cui lei si calma, stiamo insieme ma nessuno dei due affronta nulla, troppa paura di precipitare di nuovo in quei meccanismi maledetti. E sempre dormire con lei è bellissimo, fare l'amore è bellissimo, mangiare insieme è bellissimo, baciarla è bellissimo.

Tornato a Roma vivo una settimana di calma apparente ma esco due sere, per andare a teatro, cosa che non capita quasi mai e Mirubailcuore ricomincia, prima quasi in sordina, poi sempre peggio...

M: "Se non vuoi proseguire la nostra storia seriamente con scelte importanti abbi la cortesia di essere sincero. Altrimenti smetti di fare ciò che non sopporto. Amare vuol dire anche non fare ciò che si vuole per fare quello che fa piacere all'amato. Continui a vedere e a frequentare donne da anni che a me non fanno piacere e litighiamo ogni volta sulle stesse questioni. Ma tu testardo continui a fare ciò che vuoi e lo imponi a me. Stai esagerando chiedendomi di non lavorare, ho un affitto da pagare, le bollette il condominio e una vita da mantenere da sola. E ne sono orgogliosa. Sicuramente quando sapremo che cosa fare io non continuerò a lavorare il sabato, per me è un sacrificio ma necessario, per migliorare la mia vita, secondo te dovrei mollare tutto perché non ti vuoi muovere per vederci. Mi sembra assurdo!!! Credo che dovrei essere apprezzata, sono vicina a tutta la mia famiglia e vivo in una bella casa. Non tolgo nulla a te anzi hai un bel posto dove stare con me, invece di una stanza da condividere con altri, non venivi prima a Torino perché vivevo con un'amica che mi lasciava casa libera quando volevo, non venivi ugualmente con scuse banali.

Non ti sembra troppo egoistico ed esagerato, mi chiedi di non andare a lavorare il sabato per guadagnare di meno, per far muovere me e venire a Roma, a che pro? Perché tu non vuoi viaggiare per poterci vedere, quando smetti di lavorare il venerdì a pranzo? Ma ti sembra giusto il tuo ragionamento?

Spero che tu rifletta e se davvero mi ami e desideri una vita insieme non è questa la strada che possiamo continuare a percorrere. Perché non ha senso non c'è nessuna logica in ciò che mi chiedi, a parte un grande egoismo che fa solo male alla coppia."

Non le rispondo, ma se questa fosse stata una conversazione telefonica alcune cose non sarei riuscito a trattenerle... Tipo:

M: "Abbi la cortesia di essere sincero."

S: "Io sono sincero!"

M: "Continui a vedere e a frequentare donne da anni che a me non fanno

piacere.”

S: “Mirubailcuore, l’unica persona che riesco a vedere senza dover litigare con te è LAmico, qualsiasi altra persona la trovi superficiale e opportunistica, per non parlare di quelle di sesso femminile che, oltre a questo, per te sono tutte puttane, sempre per utilizzare le tue parole. Posso capire il fastidio per le mie ex, ma non ti fermi nemmeno davanti ad amicizie che durano da anni senza che ci sia mai stato altro.”

M: “Stai esagerando chiedendomi di non lavorare.”

S: “Non ti ho mai chiesto di non lavorare, ho trovato una scelta contro di noi il fatto che tu abbia deciso di fare i turni e di lavorare il sabato quando potevi fare orario pieno durante la settimana e lasciarci più tempo nei fine settimana. Capisco che hai bisogno di soldi ma non capisco come tu abbia potuto tornare in affitto da sola in una casa ancora più grande che andrebbe bene per quattro persone e che costa troppo, inutilmente troppo. Lavori di più per mantenere una casa che non ti serve e togli tempo a noi, esattamente quello che recrimini a me.”

M: “Secondo te dovrei mollare tutto perché non ti vuoi muovere per vederci.”

S: “Sono venuto sempre io ultimamente, per una settimana che salto ti inventi che ti chiedo di mollare tutto e non capisci che non posso venire ogni settimana!”

M: “Vivo in una bella casa. Non tolgo nulla a te anzi hai un bel posto dove stare con me, invece di una stanza da condividere con altri, non venivi prima a Torino perché vivevo con un’amica che mi lasciava casa libera quando volevo.”

S: “Te l’ho già detto prima il mio pensiero su questa casa. E quando stavi dalla tua amica trovavo assurdo venire io a Torino per stare in una casa altrui quando potevi venire tu a Roma a casa nostra. E in più ti pagavo l’aereo. Non mi è costato poco! Ma a te era anche scomodo il tragitto fino a Caselle!”

M: “Non venivi ugualmente con scuse banali.”

S: “Ma che cazzo dici???”

M: “Non ti sembra troppo egoistico ed esagerato, mi chiedi di non andare a lavorare il sabato per guadagnare di meno, per far muovere me e venire a Roma, a che pro? Perché tu non vuoi viaggiare per poterci vedere, quando smetti di lavorare il venerdì a pranzo?”

A questo punto avrei esaurito le risposte, sempre in ogni nostro scontro si poteva parlare per ore, trovando argomenti, spiegazioni, cercando di venire incontro all’altro, ma tutto, sempre, alla fine Mirubailcuore ripeteva la frase iniziale, recriminando la stessa identica cosa. Sempre. Cosa che per tanto tempo mi ha fatto imbestialire, oggi mi mette solo tristezza. Inutile, tutto inutile...

M: “Non c’è nessuna logica in ciò che mi chiedi, a parte un grande egoismo...”
Egoismo...

La giornata si conclude con altri due messaggi di Mirubailcuore, in piena notte:

M: “Lo so che non mi ami più! Fammi fare a modo mio per una volta. Ho bisogno solo di chiarire. Senza litigare. Ho già vissuto tanto dolore per te. Voglio solo farlo finire con onestà. Tanto continui a fare ciò che vuoi e non cammini insieme a me. Io te lo giuro vado via con la coda fra le gambe con il cuore a pezzi e i sogni distrutti. Ma non rinuncio ad un figlio e a una famiglia. Io avrò un uomo che mi amerà per quello che sono, che vorrà vivere con me, che vorrà un figlio da me. Che non porterà a cena altre donne. Tieniti le tue illusioni la tua libertà la

tua visione di rapporto. Non è più la mia. Ho pianto troppo per te, smetterò. Tu sei fatto per stare solo.”

M: “Voglio far finire tutto questo. Voglio tornare a vivere sorridere. Non ti terrò più. Ho creduto alle tue parole ti avrei seguito dappertutto davvero. Ma avevo bisogno di te. Di stare del tempo con te. Non hai capito neanche questo. L’egoismo uccide l’amore. E il tuo ha ucciso il mio. Sapevo che sarebbe finita così. E che non avresti capito o forse vuoi davvero tutto questo. Voglio solo sentirlo dalla tua bocca per esser certa di poter lasciare un uomo che ho amato molto.”

Due giorni di silenzio, forse quelli più gravi di tutti, ma questo lo capirò dopo e anche tu che sei arrivato fino a qui ancora non immagini ciò che sta per accadere. E ancora oggi non so ancora cosa sia davvero successo, quanti dubbi su verità nascoste, che mai verranno ammesse.

Nella preoccupazione di quei giorni chiamo anche la sorella, che non risponde. Le mando un messaggio, chiedendole se Mirubailcuore sta venendo a Roma, ma un non so è la risposta. Poi di nuovo un messaggio di Mirubailcuore, che mi chiede cosa ho chiesto alla sorella, e dopo averglielo detto:

M: “È finita lo so. Perché mi hai detto quelle parole, ora che finalmente hai venduto casa potevamo ricominciare tutto insieme! Mi hai ferito con le tue parole, ti porterò con me tutta la vita! Non sono venuta a Roma perché sapevo che non mi volevi. E non volevo essere umiliata, lasciata l’ennesima volta sola a piangere per un amore incompreso. Volevo un figlio da te! E anche senza volevo stare con te tutta la vita! Sei solo uno stupido. Non ce la facevo più a stare lontana senza di te! Ora potevamo costruire tutto!!! E abbiamo perso tutto. Io ho fatto degli errori ma anche tu. Mi sembra di impazzire a volte senza di te! E niente e nessuno potrà sostituirti, ingannerò solo me stessa. Non troverò più i nostri baci e quando ti stavo accucciata. Sei un uomo speciale per me spero di esserlo stata per te! Ti amo così tanto che ora mi sento morire! Io non sono perfetta e ho dei difetti ma ti ho amato di amore puro profondo e non ho avuto occhi che per te. Volevo anche i tuoi solo per me. Per me era semplice farlo e volevo lo facessi anche tu. Ma tu sei diverso e cambiare un uomo non si può. Ho accettato tante cose che mi hanno ferito ma sembra che tu non te ne sia reso conto imputando i tuoi errori a me. Questo è ingiusto. Se il tuo amore era così forte ora programmeresti una nuova vita con me! Come mi hai detto qualche giorno fa! Ne ero orgogliosa, finalmente vedevo una luce concreta di svolta per noi. Invece mi sono sbagliata. Ti credo sempre nel momento sbagliato. Stai al telefono con me per carità... che brutto... stai meglio senza di me. Io no! Passerà e non ti cercherò ma ora non ce la faccio. Voglio solo sapere se quel che mi hai detto a Torino, cioè di poter stare insieme nella mia città, è stato detto con sincerità convinzione e desiderio o solo con leggerezza, senza crederci davvero. Voglio sapere, questo è importante per me. Ora che finalmente la casa è venduta. Un po’ mi mette malinconia, quanto tempo passato lì dentro. Il primo Natale, tutta un’estate a lavorare. Il biliardo, il camino, la doccia. Il letto, lo specchio. Ora che dopo due anni finalmente potremmo costruire qualcosa di nostro davvero... tu scappi ancora una volta nella tua vita... forse tu hai necessità di cambiare spesso, di fuggire da ciò che hai perché insoddisfatto... per inseguire cosa? Forse una pura illusione. Vuoi ricominciare la nostra vita insieme?”

S: “Ero sincero ma tu non mi hai creduto. Anche questa volta hai solo saputo esasperarmi su cose stupide, come sempre. Ora basta. Forse un giorno capirai i tuoi errori, forse un giorno cambierai per il bene tuo. Basta chiamare. Basta.”

Dire a Mirubailcuore basta equivale a scatenare un’onda ancora più grande di disperazione, tre giorni di messaggi ininterrotti, lettere a cui qualche volta rispondo qualche altra no...

Un mese dopo...

M: “Caro Saso, io sto male tu non puoi neanche immaginare quanto. Mi manchi da morire. Sto passando un periodo difficilissimo. Devo prendere decisioni importanti. Perché non hai capito quando ti supplicavo, quando avevi il mio cuore fra le mani e lo spappolavi con una noncuranza ed egoismo pazzesco. Ti supplicavo di vederci, di rispondere al telefono, ti scrivevo miliardi di messaggi. Ti ho chiesto di salvare il nostro rapporto, ma forse ti ho perdonato tante di quelle volte che stupidamente hai pensato che l’avrei fatto anche questa. Io ci metto una vita ad andare via... e a prendere altre strade, sbagliate o giuste che siano. La mia sofferenza era al limite, o mi uccidevo, e l’ho pensato seriamente, o andavo via per sopravvivere. Mi avevi cacciato da Roma, mi avevi tradito, ho un orecchio che mi farà male per tutta la vita! Ma non hai capito a che limite fossi...”

Non per questo non ti amo più! Ti amerò tutta la vita! E ti penso sempre.

Come vorrei potermi fidare con te, ma non posso. Ogni volta che ti sento per telefono subito sto meglio mi sembra che niente sia cambiato, ma dopo sto malissimo. Un giorno ti racconterò tutto. Ma ora ti prego rispetta il mio silenzio, se vuoi e ti fa star meglio scrivimi.

Perché non l’hai capito prima... perché quando piangevo quando ti supplicavo di vederci un po’ di più il fine settimana quando ti supplicavo di passare insieme i giorni del ponte... Avevo un immenso bisogno di te, stavo crollando stavo affogando e tu con il tuo rispondere e vivere la tua vita lontano uscendo ignorando il mio dolore le mie suppliche quando potevi benissimo venire a Torino per stare insieme a me, tu mi buttavi giù sott’acqua e andavi in spiaggia tranquillo a prendere il sole e mentre affogavo chiudevi occhi e orecchie e guardavi da un’altra parte... e ti organizzavi le serate. Non hai capito che in quel momento io stavo morendo e ti supplicavo di aiutarmi, ma non hai capito, hai sottovalutato.

Non credo che tu ora possa capire...davvero. Io non ho mai mai mai fatto così con te, mai. Mi terrorizzava riprendere un rapporto a distanza al telefono, volevo dei progetti concreti... volevo che maturassi e che capissi, che per noi io ero più importante di qualsiasi altra cosa, che le energie dovevano essere unite per costruire insieme, non per cercarsi degli spazi da soli, eravamo già sempre soli abitando a 700 km, era normale che il fine settimana lo costruissimo e lo passassimo insieme, mentre io dovevo pregarti e in più non venivi! Tu e i tuoi spazi... la tua indipendenza... le “amicizie femminili” così importanti alle quali non vuoi rinunciare. Questo è stato il motivo della nostra rottura... il volere impormi delle cose sbagliate per me e per un sano rapporto di coppia. E poi tutti i tuoi sbagli in questi tre anni, l’essere stato con tante altre donne, anche se se so che non valgono niente. Ma non mi hai rispettato, hanno incrinato sempre un po’ di più. Ti ho perdonato tutto, ma poi mi hai ancora cacciato da casa, eri tutto per me, mi ero messa completamente nelle tue mani, ma tu non mi hai creduto. Ci siamo rivisti a settembre, di nuovo insieme, ancora una volta lontani, stava

ricominciando tutto come prima. Ti ho chiesto di fare cambiamenti, di fare progetti insieme, di vederci ogni volta che fosse possibile almeno il fine settimana... Ti ho chiesto una famiglia, un figlio... e tu invece rimanevi a Roma, ti organizzavi il tuo fine settimana a Roma! Invece di venire da me! Cosa ne pensi cosa ti sembra!!! Un uomo che ama la sua donna, che vuole avere una famiglia... Mentre io piangevo disperata e ti aspettavo sperando che capissi.

Perché hai fatto tutto questo... Dio santo perché!!! Sei stato solo un cretino!”

Questa mail la leggo in ufficio, una giornata di fine novembre, la chiamo ma non mi vuole spiegare la frase “un giorno ti racconterò tutto”, solo la sera mi dice che c’è un altro... Riesco solo a mandarle un messaggio prima dell’ennesima notte in bianco che mi aspetta:

S: “Non hai nemmeno il coraggio di dirmelo chiaramente. Ho creduto in te profondamente ma non era la tua voce quella che ho sentito, non sei più tu. Questo devo ricordare, una voce che non riconosco, tu che già avevi un’alternativa, che mi hai mentito e ancora fatto credere di poter credere. Io questo non l’ho fatto. Potevi essere sincera con me. Non lo sei stata. Addio.”

M: “Non avevo un’alternativa. Volevo solo te, ho sognato le parole che neanche hai detto e solo mi hai fatto intuire questa sera. Un vero progetto una famiglia per noi. Sono andata via perché mi hai fatto troppo male non per altro. Neanche io mi riconoscevo. Addio.”

Triste scoprire che tutto quello di cui Mirubailcuore aveva paura di me lo ha fatto lei a me. Pezzodimerda è l’altra persona. Ho sempre pensato che lei avesse amato Pezzodimerda più di chiunque altro, più di me. Ho sempre pensato che a lui, nonostante le promesse mancate, lei abbia dato più di quello che meritava, quello che avrebbe dovuto dare a me, a noi. Non solo non lo ha fatto, è tornata fra le sue braccia. Ho passato con lei gli ultimi anni della mia vita per regalarla a Pezzodimerda, la stessa persona che le ha fatto male ingannandole il cuore e che ora, forse, dopo essersi stancato della sua donna, se la trova fra le braccia grazie a me, a quello che di me pensa Mirubailcuore. Lo avrò cercato, forse non lo ha mai lasciato, qual è l’ultimo mio giorno vero con Mirubailcuore, quando ha smesso di lottare per me e si è tenuta l’alternativa pronta, con una vigliaccheria e una falsità disarmante?

M: “Tu Saso non hai capito che in ballo c’era il nostro futuro! Il nostro rapporto! Un rapporto si costruisce giorno per giorno, facendo delle scelte. Tu hai sempre voluto tutto, sei stato avido, capriccioso, immaturo, hai giocato con i miei sentimenti con un’incoscienza e una leggerezza che mi ha ferito molte volte. Tu eri l’unica persona della mia vita, anch’io avrei voluto invecchiare con te. Ma non a queste condizioni, non ti sei accorto di quanto male mi hai fatto. I rapporti si costruiscono come ha fatto e fa LAmico, rinunciando anche al tempo da passare con te che sei un amico importante, lo fa per la sua donna, lo fa per la sua famiglia... Tu quando mai ti sei comportato così per me o per la tua famiglia... non per un mese due... ma per voler costruire la NOSTRA famiglia! Ferivi e maltrattavi me... io tenevo tutto unito sopportando, certamente non in silenzio, ma ho sempre sperato che raccontarsi le cose forse ci avrebbe aiutato a rendere il rapporto più forte, più stabile. Anche se ora so che quelle cose feriscono e alla lunga allontanano. Neanche nell’ultimo periodo hai capito... era più facile uscire con le amichette e sbattertene di me rannicchiata nel letto disperata, mentre tu

beatamente mettevi come priorità le tue maledette uscite. Ora forse hai capito che il rapporto che volevi era pura illusione, fa solo male. Tu non mi hai preparato al matrimonio, io lo ero già... forse tu non lo sei mai stato. Non c'entra un'altra persona... sei tu che mi hai mandato via... più di una volta!!! Dalla tua vita!!! Dalla tua casa... perché quella non è mai stata la mia... Io ho lasciato davvero tutto per te ed ero disposta a seguirti ovunque perché io nella famiglia ci credo. Quello che non ha capito sei tu! Sei tanto bravo a parole, ma a fatti... Ora basta, non fare congetture su cose che non sai. Ti chiedo del tempo per me. È giusto non sentirci. Rispetta il mio volere per una volta. Io ti ho amato moltissimo, tu lo sai bene quanto e in che modo. Ora ho solo bisogno di un po' di tranquillità!"

Solo due giorni dopo mi chiama dal concerto di Baglioni a Torino per farmi sentire una canzone. Chiudo la telefonata, lei richiama per altre 4-5 volte, altre canzoni, finché spengo il telefono.

Mi chiama ancora qualche giorno dopo, non posso rispondere e mi trovo una mail il giorno dopo ancora:

M: "Saso un giorno capirai il motivo per il quale io ho preso questa decisione. Ho agito in un momento di profondo dolore rabbia confusione debolezza. Io avevo chiesto tutto questo a te ma tu non hai capito che bastava una parola dolce, la tua presenza per un giorno per ridarmi la felicità. Noi eravamo perfetti quando facevamo l'amore, quando dormivamo insieme, quando cenavamo... e in tanti piccoli gesti. Meravigliosi i nostri baci. Mi mancherai tutta la vita, ti porterò sempre con me. Ma ora non posso più stare con te. Scusami se ti ho chiamato."

S: "Se fossi stata qui a dirmi queste parole ti avrei ucciso! È mostruoso ciò che fai e la malvagità con cui fai a pezzi me! Io non ho più nulla da capire! Mi hai solo preso in giro! Tu non puoi più stare con me??? Che tu sia maledetta!"

M: "È così Saso. So che ora non puoi capire. Quanto è difficile per me tu non puoi neanche immaginare. A volte si fanno delle cose dalle quali non si può più tornare indietro. Basta insulti questa è una delle cose che mi ha fatto andar via. Io ti ho amato tanto e ancora ti amo."

Impazzisco, il dubbio è atroce, crollo per terra, tremo, le lacrime si mescolano alla saliva, fino a terra, cerco aiuto in LAmico, supplico Mirubailcuore di dirmi se è incinta di Pezzodimerda...

M: "Saso cerca di rispettare la mia decisione. So come stai! Sono stata così quando tu non mi rispondevi e uscivi non curandoti del mio dolore. Cerca di essere forte, se la vita vorrà ci ritroveremo. Ora per favore non mi chiamare sto male anche io."

S: "Questo già lo so! Ho bisogno di sapere se hai fatto quello che ti ho scritto! Che cosa hai fatto?"

Nella disperazione scrivo anche alla sorella:

"Ciao, sono Saso. Mi ricordo che domani è il tuo compleanno quindi tanti tanti auguri. Te li faccio oggi perché non ce la faccio più ad andare avanti così con

Mirubailcuore e ho bisogno di sapere una cosa, altrimenti impazzisco. Mirubailcuore ieri mi ha cercato, sapevo che era tornata con Pezzodimerda ma dopo la telefonata e i suoi messaggi mi è venuto un dubbio atroce. Dice che non può più tornare indietro da quello che ha fatto. Ti prego, se lo sai, Mirubailcuore è incinta di Pezzodimerda?"

Un "grazie per gli auguri" e un "mi spiace, sono cose talmente private che dovresti chiedere a lei", sono le parole che leggo come risposta. Cerco LAmico, ne ho un bisogno disperato, senza riuscirci...

"Sai una cosa LAmico? Sono stanco di supplicare per avere un briciolo del tuo tempo. Sono stanco di trovare spento anche quando Mirubailcuore mi dice che sta con un altro e mi dice addio. Tanti anni fa eravamo lontani quando LAmoremio mi lasciò, stavo talmente male che mi sarei... Ma tu non lo sai. Spero un giorno di avere una vita mia e di non dover cercare appoggio senza trovarlo, in fondo forse sull'amicizia hai sempre avuto ragione tu."

"Forse non capirai Mai la gravità di quello che mi hai scritto."

"Mi spiace ma sei tu a non aver compreso il valore di un'amicizia. Anche questa volta."

"Non mi sono mai permesso di giudicarti... Mai... ma ti assicuro che se solo ti interessassero anche le sofferenze degli altri... non è bello vedere soffrire la propria sorella che ha paura di morire... avere una zia tanto sfortunata nella vita che sta aspettando la morte... avere un padre che non ci sta più con la testa... forse saresti più attento alla vita degli altri... invece che fargli tanto male"

"Caro LAmico, ieri sera ho evitato di rispondere alla tua "uscita" sul fatto che era meglio che smettessi di dire parole per confrontarci di persona. Non per questo la cosa mi ha lasciato indifferente, anzi ha aggiunto, se mai ce ne fosse stato bisogno, ancora dispiacere a tutto il resto. Io e te ci siamo scontrati raramente, comunque solo nei miei momenti peggiori, quelli in cui l'aiuto serve davvero, che costa sacrificio e fatica. Non credere che non capisca la tua situazione, le parole che ti ho scritto e che trovi così gravi sono solo un grido di aiuto, grido che ti ho mandato in modo silenzioso tante altre volte ma che tu troppo spesso non hai voluto cogliere. Tu il mio bisogno lo riconosci, solo che oggi la priorità è un'altra. Sei molto cambiato da quando sei tornato con Sefossemenorompi e ancora di più quando è mancata tua mamma. Sei cresciuto, hai fatto delle scelte importanti e con coerenza le porti avanti. In queste scelte, come in tante altre della tua vita, io ho sempre cercato di stare da parte e di trovarti quando potevi, quando potevi tu, perché io avrei potuto sempre. È sempre stato così fra noi, l'ho accettato da sempre e questo è l'unico motivo per cui oggi non sarei autorizzato a parlarti in questo modo. Però un'amicizia va oltre, può sempre crescere, e magari qualche volta può illuminare una strada che si è persa di vista.

Ti parlo prima di me, poi di te.

Io ho una sola, vera, debolezza. L'amore. Quando finisce un amore importante io crollo. E Mirubailcuore è stata LA PIÙ IMPORTANTE! Io con Mirubailcuore ci volevo invecchiare! Non ho la tua forza né quella di tutte le altre persone che conosco. Mi divoro e distruggo, non so aiutarmi da solo se non facendomi del male. O cercando te. Nessun altro. È questa forse la parte mancante. Io non ho

nessun altro a cui appoggiarmi. Ho scelto te. Ma non ti trovo. Non sono mai riuscito con la mia famiglia né con le altre persone che mi sono capitate nella vita. Le parole giuste le scambio con te. Anche domenica pomeriggio, in una brutta crisi di pianto rannicchiato per terra, ti ho chiamato ma non hai risposto. Ci sono momenti in cui si perde la lucidità e si pensa al modo meno doloroso di andarsene, per dimostrare una volta per tutte che bisogna credere alle persone quando sono ancora vive, non quando si rimpiange di non averlo fatto prima.

Tua mamma ti voleva bene, da madre, oltre ogni tua azione. Non devi accusare o rimpiangere le cose fatte e non fatte, sei quello che sei, magari ora pensi che avresti potuto essere migliore con lei ma ora non conta più, conta il bene che le hai voluto, dentro, non quello dimostrato. Stai affrontando le sventure della tua famiglia, dei tuoi cari, come se volessi affrancarti e non ripetere più quelli che consideri i tuoi errori, ma che non lo sono. Non hai quasi mai condiviso i pensieri e le azioni di tuo papà e di tua sorella, soprattutto di tua sorella, e adesso che stanno in difficoltà stai vicino ad entrambi. Di tua zia so poco, ed è bello che ti occupi anche di lei. E dopo tutto questo, dopo un lavoro che ti lascia pochi sorrisi, per la tua gioia trovi la persona che ami a casa, vivi e dormi con lei. Te la sei costruita questa fortuna, io no. Per errori miei anche, ma la storia con Mirubailcuore la conosci, a parte il fatto che l'altro con cui sta adesso è l'amore della sua vita, Pezzodimerda. Ho preparato una ragazza per una famiglia e la regalo a Pezzodimerda. Io sono ancora vivo, spero di superare anche questo dolore e restarci ancora per molto, ma quello che non fai in vita non torna più e tu con me stai lasciando indietro molte cose. E io oggi di voglia di vivere non ne ho.

Venire una sera senza lasciare il tempo per una vera confidenza non solo non basta, fa peggio. L'unica verità è che in certe cose o ci si aiuta da soli o si muore, se vincerà la vita sarò più forte, forse ancora più deluso e cinico, ma più forte. Mi sarebbe piaciuto avere accanto il mio amico ma capisco che questo avrebbe potuto mettere in crisi sia il tuo rapporto con Sefossemenorompi che i tuoi sensi di colpa nei confronti della tua famiglia e, soprattutto con Sefossemenorompi, c'è tutto il tuo futuro in ballo, quindi va bene così.

Forse avrei dovuto fare lo stesso con Mirubailcuore, mettere davanti noi due a tutto, invece ho sbagliato a insistere di voler condividere più cose del dovuto e l'ho persa anche per questo. Ma io non ho mai messo niente e nessuno davanti a lei, era solo un modo per costruire la storia perfetta, quella in cui due anime vivono del proprio amore e condividono tutto perché nulla può distruggerli. Mirubailcuore non l'ha capito, tu invece conosci i limiti tuoi e di Sefossemenorompi e non li superi mai, ti va bene così.

Il risultato parla chiaro, tu hai una vita da costruire con qualcuno, io quella vita l'ho persa, e a quasi 40 anni ho paura. Non è una paura irrealista, è paura vera di aver fallito, ma io con Mirubailcuore volevo un amore completo, anche se lei questa cosa non l'ha mai capita e non mi ha mai creduto.

Non venire stasera per discutere, non ne ho la forza e non ne vedo il motivo, se vuoi fare qualcosa smetti di spegnere il telefono e rispondi quando ti chiamo, cercherò di farlo ancora meno di adesso se posso, ma quando chiamo vuol dire che ho bisogno di aiuto, che non riesco a pensare ad altro se non di farla finita, anche se non ti devi preoccupare per questo, sono troppo vigliacco per farlo. Un abbraccio.”

Dopo tre giorni Mirubailcuore mi chiama ma in ufficio sono in riunione, mi arrivano degli sms dopo questa mail che leggo solo a mezzanotte, prima la mail:

M: “Mi viene da piangere... e sono davvero stanca dei tuoi mille impegni, nei mondi che ti attraggono di più nella vita: le donne i motori. Tu che cadi e ti rialzi sempre in piedi e ricominci da zero. Perché se ho fatto quello che ho fatto è perché mi avevi lasciato da sola a soffrire per l’ennesima volta.

Ti vorrei come amico, amante, compagno... invece ora cosa sei? Ti ho telefonato per sapere come stavi e perché avevo voglia di sentirti. Mi fa stare male il fatto che ti sei organizzato per capodanno... allora vuol dire che non stai come vuoi far credere, e per un certo verso va bene! In realtà sto male per tanti altri motivi...

Ho paura Saso... ho tanta paura, non so più quali sono le cose giuste da fare. Tu non potresti mai essere oggettivo con me, tanto meno ora. Tu credi che negli anni il nostro amore potrà diminuire? Quello che so per certo è che nel momento del bisogno tu mi hai negato tutto e mi hai lasciato sola come un cane a soffrire. Non riesco a perdonartelo perché se tu fossi stato con me tutto questo non sarebbe accaduto. Forse tu non mi amavi già più... e potevi stare bene anche senza di me! Spero di avere la forza di proseguire da sola... ma tu devi sapere che mi manchi da morire.”

SMS:

M: “Saso, mi ami ancora?”

S: “Sono tornato adesso in albergo, stasera ho una cena di lavoro, mi vengono a prendere alle 19.30. Ho bisogno di sapere, cosa hai fatto? Troppa cattiveria, troppa...”

M: “Non sono cattiva credimi volevo parlare con te. Ma tu non hai tempo... cosa ti sto facendo? Cerco di non complicarti e complicarmi la vita che è già difficile. Ma da quel che mi scrivi non sei lucido. Hai giorni pieni in cui non hai tempo voglia e modo di esserci per me. Poi ti sei già organizzato per capodanno. Tanto non sarai solo.”

...vaffanculo, maledetta, quanto fa male, vaffanculo... tornato in albergo leggo la mail...

S: “Ho letto la tua mail, sono sconcertato, per cose di cui mi accusi e che invece sei tu a fare e a farmi subire, tu che scopi con un altro, tu che non sapendo cosa fare fai male a me. Fai schifo! Io sto lavorando! Maledetta! Continui a farneticare, a chiedere a me cose quando le hai fatte tu, e fai male, fai male, fai male! Sempre, sempre, sempre! Mi nascondi la verità, mi lasci nei dubbi più atroci, accusi me di non esserci stato nei momenti peggiori e sei tu a farli subire a me! Non azzardarti mai più a chiamare per farmi questo! MAI PIÙ! Se davvero hai fatto quello che penso, MAI PIÙ! Altrimenti metti ordine nella tua vita, nello schifo che stai facendo e abbi il coraggio delle tue azioni dicendo la verità!!! A ME!!! Col cazzo che mi sono organizzato e che sto bene, COL CAZZO! TU NON CAPISCI UN CAZZO! Abbi coraggio e dimmi tutto, SUBITO! DEVI SMETTERLA DI GIOCARE CON I MIEI SENTIMENTI! BASTA! BASTA! BASTA!”

M: “Mi stavo illudendo che tu potessi capire, che mi amassi oltre modo. Forse solo ora capisci come hai fatto stare me. Ma la tua rabbia mi fa anche capire che non capirai mai ciò che ho fatto. Io ti ho amato molto nonostante tutto!”

Nei giorni seguenti Mirubailcuore comincia a chiedermi le date dei nostri ultimi momenti, vuole sapere quando e dove ci siamo visti le ultime volte, ma di rispondere alla mia domanda niente:

S: “Mirubailcuore, per recuperare queste date ho letto molto delle nostre cose, tu mi hai tradito più volte, tu hai fatto un figlio con qualcuno, tu hai scritto cose mostruose e ne hai fatte di peggio. Mi fa schifo vedere quanta spazzatura e falsità mi hai dato in quei mesi. Non è possibile che tu davvero ti sia fatta scopare da un altro una settimana e la settimana dopo stare con me e la settimana dopo ancora di nuovo con un altro. Io non ho memoria ma rileggere sotto questa luce lascia con un’amarezza profonda. Io davvero credo di non conoscerti più, dimmi che non sei un mostro bugiardo...”

M: “Senti Saso, stai esagerando tu. Ognuno legge ciò che vuole in questi momenti... io in tutto quello che ti ho scritto volevo solo che stessi con me!!! ma tu mi ignoravi e ti facevi la tua vita con un egoismo e una noncuranza pazzesca... ho visto Pezzodimerda dopo aver visto te che continuavi a startene a Roma!!!⁴⁰ Mi sto illudendo io che tu possa capire... poi detto da te che mi hai fatto subire di tutto in tre anni, se conto tutte quelle che ti sei scopato, quelle che so figurati quelle che non so, non avrei dovuto più baciarti guardarti fare l’amore con te... amarti. Forse ti chiedo un amore e una maturità che non hai più per me. È difficilissimo ciò che ti chiedo ma non impossibile se tu vorrai e saprai ancora amarmi e perdonarmi.”

La soluzione di tutto si dimostra essere una sola, Mirubailcuore mi dice che se voglio sapere la verità devo andare a Torino da lei, io la supplico di non farmi venire se la verità è quella che penso, lei con una freddezza disarmante sa solo rispondere “se vuoi vieni altrimenti nulla”...

Il 13 dicembre 2006 arrivo a Torino, la trovo ai giardini, cerca un abbraccio, le mie mani e un bacio che non voglio darle, sto tremando. Saliamo in casa sua, dopo un po’ di tentennamenti lei mi dice che non riesce a parlarmi, mi lascia una lettera scritta a mano di sette pagine.

LA FINE

“Caro Saso,

domani ho l’appuntamento dal ginecologo, per sapere se un piccolo cuoricino batte dentro di me. La visita doveva essere martedì, per quello ti ho chiesto di venire oggi, per avere una conferma sicura da un medico, per questo motivo non ti ho detto nulla, ma ti ho fatto intuire per prepararti un po’ psicologicamente. Avrei potuto scappare, sparire non farti sapere più nulla e fingere al telefono, quando sicuramente mi avresti cercato. Ma non sarei stata onesta con me stessa e con te. Tu sei con me ogni giorno nel mio cuore e nella mia mente. Ho deciso di tenere questo piccolino, forse dovrò crescere in fretta e non potrò più permettermi di soffrire per amore, devo mettere a tacere quello che urla dentro di me. Per il mio bimbo dovrò essere forte, ma è così difficile. Tu sai quanto desidero avere un figlio e una famiglia. Quante volte te l’ho chiesto!!!

Ricordo bene l’ultima volta tu mi hai risposto: “Io non voglio un figlio”. Lo

⁴⁰ Ricordate questa frase, RICORDATE!

ricordo bene perché mi ha fatto stare male! Poi sei sparito ignorandomi tutti quei giorni, per me infiniti e pieni di strazio e di dolore. Allora ho cercato il tuo amore in un'altra persona, che mi ha sempre detto di amarmi e che avrebbe voluto una famiglia con me. E così follemente, mi sono illusa di poter avere quella famiglia, quel figlio che tanto desideravo da te.

In quei giorni per me tragici, ho pensato che non mi amassi più, mi dimostravi che era meglio fare altro che stare con me!!! Io soffrivo e tu uscivi e non capivi! Allora quando continuavi a non rispondermi al telefono nonostante la mia disperazione e i miei messaggi ho pensato che ormai qualcosa si era spezzato per me, ma anche per te.

Mi terrorizzava ricominciare un'altra volta un rapporto a distanza, le litigate al telefono, vedersi una o due volte al mese. Sentirmi sempre sola pur amandoti. Essere sola anche quando potevi stare con me! Questa è stata la goccia fatidica, non avevi nessun impedimento se non la tua volontà! Certamente la famiglia di mia sorella, la pancia con Francesco⁴¹, la mia adorabile Chiara⁴², mi hanno molto influenzato. Ma è come se dentro di me qualcosa fosse successo, era l'età giusta, la voglia di avere un bimbo.

Ho sempre pensato che sarei stata una brava mamma. Ho sempre pensato a noi, prima al nostro matrimonio su un'isola al tramonto a piedi nudi, poi fare l'amore ed un bimbo. Tu che ci avresti preparato la colazione, per tutti e tre. Avevo solo timore che potessi essere un padre troppo severo o nervoso, ma io avrei mitigato il tuo carattere.

Ora mi ritrovo qui sola, probabilmente con un piccolo nel pancino a chiedermi cosa sia giusto e a non avere molte risposte, se non la certezza di volere questo angioletto. Allora penso per sognare per stare meglio che tu possa dirmi: "non importa amore mio lo cresceremo insieme!"

I genitori sono quelli che crescono un figlio!!!

Lo so che è assurdo e non te lo chiedo.

Pezzodimerda dice che vuole questo bimbo.

Ma io lo guardo e vedo te e a volte non lo sopporto, penso di volergli bene ma di non amarlo più da tempo ormai, quindi gli ho chiesto di lasciarmi un po' da sola. Allora ho preso tempo per capire cosa desidero davvero, pensieri contrastanti. Mi chiedo cosa è giusto per il mio piccolino, e forse devo mettere da parte i miei sentimenti.

So che adesso te ne andrai e mi odierai...

Quando tu mi hai nascosto il tuo matrimonio, mi hai detto che l'hai fatto perché sapevi che altrimenti io sarei andata via. E così sarebbe stato. Così non mi sarei mai innamorata di te. Quindi ho anche pensato di non dirti niente ti avrei allontanato, ma non avresti mai smesso di amarmi!!! So bene quanto tu sia ferito e rabbioso in questo momento, ma non potevo mentirti o tenerti nascosto tutto questo! Perché ti amo! Ed è giusto che tu sappia la verità anche se questo per me vuol dire perderti per sempre! Questo ti darà la forza di cacciarmi dal tuo cuore, non voglio ingannarti. Voglio solo che tu sappia che io continuerò ad amarti ogni giorno della mia vita. Non ti lascio per un altro uomo, ma per un amore diverso, l'amore di mamma! Sono stata sola in questo periodo, ho anche pensato di crescere mio figlio da sola e con la mia famiglia. Non credo di amare più Pezzodimerda, non lo so, sono confusa... ma fra tutta questa confusione, sono certa di amare te e se voglio avere qualche momento di serenità penso a noi, a come potrebbe essere la nostra vita ora che è cambiato tutto... Vorrei che dormissi con me e mi tenessi stretta e potessi accettare questo bimbo. I

⁴¹ Il nome del nascituro...

⁴² Il nome della nipotina...

momenti felici della mia vita sono legati a te. Quando facevamo l'amore, quando mi addormentavo su di te, quando cenavamo, quando in macchina mi facevi spaventare arrabbiare, ma mi piaceva la tua sicurezza, guardarti gli occhi, tenerti la mano sulla gamba, toccarti. Ho pensato che non mi amassi più, che le tue fossero solo parole, ma in realtà non volevo costruire più niente con me. Era più importante il tuo lavoro, la tua vita, indifferente al mio amore e al mio dolore di quei giorni. Almeno così ho creduto offuscata dalla solitudine, dal dolore e dalla rabbia che sola non riuscivo più a gestire con te che mi negavi anche una parola. Ho cercato tutto questo in un'altra persona ingannando me stessa, ma avevo solo bisogno di te, di una tua parola, di un tuo abbraccio!

Oggi volevo vedere ancora una volta i tuoi occhi e vorrei tanto ritrovare i nostri baci, vorrei sentirti dormire accanto a me fra le mie braccia per tutta la vita! Volevo vederti per l'ultima volta, perché so che te ne andrai, volevo ancora vedere i tuoi occhi e sapere che mi ami, lo saprò da come mi guarderai appena mi vedrai, non avrò bisogno di altro, anche se dopo mi insulterai o sarai cattivo so che è solo dolore. Tu credi davvero che un bimbo ci possa dividere per sempre? Quante famiglie separate e quanti amori con figli non propri... Non è utopia... ma qualcosa che esiste. Se mi avessi conosciuto con un bimbo, non mi avresti più amato???

Non raccontare a chiunque questa nostra storia. Non lasciare che si possa dir male di me, del mio bimbo, del nostro amore, della nostra storia.

Non volevo fare del male a te, a noi, e anche a me stessa e ad una piccola creatura innocente! Invece sto facendo male a tutti. Ho paura, tutte le paure che hanno le mamme, come quando vai incontro a qualcosa di sconosciuto che ti cambierà la vita per sempre! Ho paura che ci possano essere dei problemi in questa gravidanza. Ho paura di non saper educare mio figlio, di non renderlo felice. Forse dovrò mettere da parte me stessa, i miei sentimenti e la mia vita. Vorrei che fossi il suo papà...

Ieri però tu mi hai detto che sei venuto a Torino tra il 20 e il 23, ora io non so di quante settimane sono, spero me lo dirà il ginecologo, in quel periodo io avevo il ciclo al termine e tu mi sei venuto dentro. Avevo rimosso tutto questo e pensavo di averti visto prima dell'ultimo ciclo. Invece non è così e sai di quante donne ho sentito che sono rimaste incinta durante il ciclo... forse lo spero! Credo che ne avrò un parere preciso domani sera dal medico. Vorrei tanto condividere questo momento con te. Che strano destino il nostro... Perché così tanto amore e così tanto dolore... Spero davvero che possa esistere un amore che vada oltre le cose della vita. Perché comunque un bimbo è un dono del cielo! Se un giorno vorrai vedermi, scrivermi, parlarci e se avrai il desiderio e il coraggio di amarmi ancora io ci sarò! Ma sappi che non sarò sola, avrò un bimbo fra le mie braccia che vorrei conoscesse anche il calore e l'affetto delle tue mani che la sua mamma tanto ama.

Perdonami

Perdonami

Perdonami

Se puoi amore mio

Ti amerò per tutta la mia vita

Mirubailcuore”

Riesco solo ad alzarmi ed andar via, senza guardarla più in faccia, mai più, dicendo solo “mi fate schifo...”. Per fortuna non tenta di fermarmi, per fortuna in quel momento resta immobile, ferma sul letto, per fortuna... Ero arrivato da Bologna, torno a Bologna, in macchina, frastornato, con un dolore addosso che

non andrà più via, sopportando decine di messaggi che continuano ad arrivare e che vorrei avere la forza di non leggere...

“Ti prego parliamo.

...

Perdonami se puoi. Non andare via parliamo non mi negare ancora le tue parole. Io non amo Pezzodimerda. Ho già sbagliato.

...

Ti chiedo solo di parlare ora che sei qui. Non mi negare ancora tutto. Ti prego ti prego ti prego. Non fare come l'altra volta ti prego.

...

Lo so che mi odi ma voglio parlare ora con te domani avrò la visita. Eri così bello... non so cosa pensi so che non ti vedrò più... ma è difficile anche per me non ti chiedo nulla solo i tuoi pensieri è importante per me. Io ti amo. Ho già sbagliato è importante per me sapere quello che pensi anche se mi fa male.

...

Ti prego hai già fatto così altre volte voglio parlare con te non mi negare ancora la parola è servito solo a farci del male ascoltami non ti ho fermato perché avevo paura di una reazione sono corsa giù ma eri già andato via... ti guardavo per imprimerti nella mia mente per non cancellarti più. Sono una sciocca è vero non hai avuto il coraggio neanche di guardarmi... Sono stata una sciocca a credere che tu potessi capire. Domani non avrò più dubbi su chi possa essere il papà di mio figlio. Almeno spero.

...

Ti prego parliamone sono certa che anche tu hai delle domande da farmi. Con le parole non si può tornare indietro ma si può cercare di capire per non avere rimpianti tutta la vita. Tu più di me sai cosa significa. Ma tu non puoi neanche immaginare come mi possa sentire io ero felice di vederti. Vorrei fossi tu il padre di mio figlio. Credi che non sia spaventata ho cercato di allontanarti e ci sono riuscita per un po' ma non potevo allontanarti dal mio cuore. Ti prego non fare stupidaggini almeno tu guida piano fermati se sei agitato. Abbi più buon senso di me. Aiutami Saso se puoi...

...

Rileggi la mia lettera ti prego. Parla con chi vuoi ma nessuno sarà davvero nel tuo cuore cerca di pensare almeno una volta solo con te stesso a quello che ti ho scritto. Cerca di scavare nel tuo cuore come ho fatto io in questo mese. Scrivimi parlami nel bene e nel male è importante per tutti e due... per la nostra vita.

...

A cosa serve ora non parlare con me. Ti fa star meglio fai un dispiacere a me?! È stupido non cambia le cose né i sentimenti. Non serve a nulla ora evitarmi. Sei scappato via. Ma in fondo hai sempre fatto così. Vai piano e fai attenzione. È più facile scappare che affrontare la realtà... ciao amore mio

...

Io non sono andata via quando mi hai tradito. Io non sono andata via quando mi hai picchiato. Io non sono andata via quando mi hai rotto un timpano. Io non sono andata via quando mi hai cacciato da casa. Io non sono mai andata via. Perché ti ho sempre amato. Tu hai tutte le ragioni per andare. Ma se mi ami non andare via... una nuova vita è una cosa meravigliosa. So che sarai un buon papà se lo vorrai. È giusto che tu rifletta da solo. Perdonami. Metti da parte la rabbia il dolore... usa la tua dolcezza la tua sensibilità. Il tuo perdono... Ma tu sei andato via in 5 minuti... dalla nostra vita. Non potevo aspettarmi altro. Scusa se almeno per un po' mi sono illusa che potessi amarmi oltremodo! Scappavi prima che ero

sola figurati ora che siamo in due.

...

Dovrei parlare con te. Scappare dalla realtà non serve a nulla abbiamo affrontato sempre tutto. Possiamo affrontare ancora una conversazione credo che sia importante. Chiama scrivi.

...

Io non voglio farti del male tutto quello che abbiamo vissuto è stato difficile però anche bellissimo e lo volevamo tutti e due. Se ti avessi avuto vicino tutto questo non sarebbe successo ne sono certa ma ora è inutile rimuginare e star male su cose passate che non possiamo modificare. So che sei un uomo forte più di quanto credi ora forse è impossibile per te e per me prendere qualsiasi decisione e forse parlarsi. Conserva i momenti belli come tesori preziosi. Il rancore e la rabbia procurano solo dolore e fanno fare scelte sbagliate. Io lo so ora più che mai. Ognuno dovrà fare i conti con se stesso. Io voglio ogni tuo bene come lo voglio di una creatura innocente che cresce ogni giorno nel mio pancino e spero di sapere amare. Ora non sono più sola devo essere forte per due. Non sai quanto è difficile. Parte dei miei sogni sono crollati ma c'è ben altro nella vita di grave non sai quanto ti vorrei qui.

...

È davvero stupido questo tuo scappare come sempre non rispondere... non servirà a niente non cambia la situazione e non ti farà stare meglio. Se non mi vuoi sentire basta dirlo lo trovo più maturo. Il tuo non rispondere è servito sempre e solo a portare guai. È proprio questo tuo modo che mi ha fatto andare via. Ma in questa situazione mi sembra più maturo affrontare la realtà... non c'è altro da dire. Il mio piccolo nascerà a luglio forse prima di allora... ti sbloccherai."

...rispondo all'ennesima telefonata, rabbiosamente, inondandola di urla di morte... Mirubailcuore non farà la miocentesi, non abortirà, mi racconta che Pezzodimerda non c'è e oltretutto sembra stia sempre con la compagna. Per cui solo a luglio saprò se è mio o di quel bastardo. Che schifo... Farsi mettere incinta da uno che ti dice che ti ama e ti farà felice quando sta con un'altra. Agghiacciante... Mirubailcuore non smette più...

"Perché mi hai lasciato sola perché? Perché non mi sei stato vicino... perché non eri con me perché te ne sei stato a Roma perché eri indifferente al mio dolore... ora saremmo insieme se solo non fossi stato così egoista insensibile quei giorni... perché me ne hai fatte passare tante perché... perché..."

...

Passiamo qualche giorno insieme... solo io e te?

...

Tu non capirai mai quello che sto passando non lo hai capito ogni volta che mi hai ferito. Pensavo davvero che mi amassi come ti ho amato io. Invece mi sbaglio anche su questo. Ho sempre pensato che potessi capire che potessi perdonare perché amare vuol dire anche perdonare, che potessimo essere una famiglia. Io ho amato te e volevo un figlio da te! Io sono stata sincera con te e non sai quanto mi è costato. Speravo di avere il tuo appoggio il tuo amore. Vai via se vuoi ma credi davvero che sarai felice senza di me? Non avrai con nessuno ciò che abbiamo io e te sono certa che è così anche oggi e lo sarà domani e per sempre.

...

Il 18 Gennaio quando andrò alla prossima visita il ginecologo saprà se sarà

una bimba o un bimbo... saremo felici, sono stanca delle tue cattiverie anche nei momenti di maggiore difficoltà, non pretendo che tu capisca ma non devi dire cose cattivissime alla mia creaturina innocente! Credo che la mia sia una scelta molto coraggiosa e piena d'amore. Sono io che dovrò rinunciare a tante cose, sarò io a fare sacrifici... forse tu non senti così forte la voglia di avere un bimbo. Se mi amassi davvero accetteresti me e il mio piccolo io ne sono certa. Quante persone crescono figli non propri addirittura adottati... Tu hai detto molte cattiverie su di me, io ti ho perdonato tutto il male che mi hai fatto. E ti chiedi perché quando mi hai abbandonato quando non mi rispondevi al telefono e uscivi beatamente e io crepavo dal dolore davvero ti sembra così strano che io abbia cercato anche sbagliando amore in altre braccia che abbia creduto a parole e promesse... io avevo bisogno di sentirla da te, ma tu riuscivi a darmi solo lacrime e assenza ero confusa fragile debole e sicuramente non mi sono resa conto... Se la persona che dice di amarti non riesce a capire quando sei debole e hai bisogno di lei... che amore è! Come ora che amore è... Amore è passare anche momenti difficili in apparenza insuperabili! Anche tu hai una percentuale di colpa! Ma una vita nuova è una cosa meravigliosa. Io e il mio piccolo saremo felici e io sarò felice ogni volta che mi guarderà negli occhi mi abbraccerà mi chiamerà mamma! Mamma mia bella. Certo incontrerò tante difficoltà, ma non sarò sola, la mia famiglia mi aiuterà lo so che non si può sostituire l'affetto di un papà, ma nella vita capitano tante di quelle cose, non sempre tutto va come avremmo desiderato ma non per questo saremo infelici tutta la vita. La vita è meravigliosa e merita di essere vissuta nonostante le tante difficoltà! E io non la negherò ad una parte che cresce dentro di me! Sono certa che se tu fossi stato meno egoista e ti fossi accorto di me, invece di essere concentrato su te stesso sulla tua vita sul tuo lavoro sulle tue uscite, saresti corso con piacere da me. Questo è amore! Amore è saper perdonare e dare altro amore! Se tu non sei più in grado vuol dire che mi sono sbagliata io! Non rimpiango ciò che ho fatto con te, ma credo che se non mi avessi cacciato via da Roma ora saremmo noi una famiglia! Ho amato te adorato te, e ancora l'ultima volta ti guardavo con amore fra le lacrime! Come credi mi sia sentita io! Come credi che mi senta ogni giorno, questa è una mia scelta tu sei libero di fare ciò che credi giusto! La nostra storia non si chiuderà qui ne sono certa. Ma spero solo nel bene... se il sentirci aggrava solo le mie condizioni psichiche e fisiche mentre adesso avrei bisogno solo di amore e serenità, non per me ma per il piccolo, perché percepisce ogni mio stato d'animo, forse è meglio non sentirci. Io ti ho amato e tu lo sai benissimo e nessun'altra ti amerà come me! Ti ho chiesto di passare insieme qualche giorno, ma mi rifiutavi quando ero sola, cosa mi aspetto adesso?! I sogni quelli lasciameli... li trasmetterò anche al mio topolino girino rannocchietto... I bimbi devono credere alle favole e a tante anche noi grandi crediamo e ci fanno stare bene! Voglio pensare che mi amerai per sempre e che ci penserai sempre con amore che la rabbia e il dolore svanirà... Che siamo stati e saremo sempre speciali, ma le tue parole cattive tante volte mi hanno fatto tornare alla realtà... Se mi ami so che puoi capire!"

"TU HAI CREDUTO ALLE PAROLE E PROMESSE DI UN PEZZO DI MERDA QUALE SEI TU! NON HAI MAI CREDUTO ALLE MIE! E LA COLPA DI TUTTO QUESTO È SOLO TUA! MI FATE SCHIFO! E TROVO ALLUCINANTE PORTARE AVANTI UNA GRAVIDANZA SENZA SAPERE CHI SIA IL PADRE. NON HAI IL DIRITTO DI FAR NASCERE UN BASTARDO INFELICE! NON CE L'HAI!"

"Non farò esami per mettere in pericolo la vita di mio figlio! Che bastardo non

è!!! E per un figlio che non credi neanche tuo, non hai tu il diritto di chiedermi di ucciderlo!!! Io mi batto soffro e lotto per tutto quello in cui credo! E lotterò per mio figlio tutta la vita! Tu sei un uomo egoista e schifoso senza amore se non per se stesso e le proprie cose! Rimani nel tuo mondo fatto di oggetti e falsità! PER ME PUOI SPARIRE NON SAI AGGIUNGERE ALTRO MALE! SEI UN UOMO CRUDELE EGOISTA! Non ti amerei di più dopo aver abortito, e non ti amerò più nemmeno ora con le tue schifose richieste! Quegli esami sono pericolosi per il bambino si fanno solo quando si pensa ci siano malformazioni e possano creare seri problemi al feto! E non dicono chi sia il padre! Tu sei di uno spaventoso egoismo! ED IO UNA STUPIDA A CREDERTI CAPACE DI SENTIMENTI PIÙ ALTI. ABORTIRE PER POI ESSERE TRATTATA COME MI HAI TRATTATO ED ESSERE ABBANDONATA! MIO FIGLIO NON SARÀ MAI UN BASTARDO! Pensa che non sia tuo figlio togli ti questo peso vivi la tua vita egoista e di merda come hai sempre fatto! La tua insensibilità se non per te stesso e per il tuo vittimismo mi fa pena. Tu sei anche questo, puoi essere un uomo malvagio e cattivo e lo saresti anche con tuo figlio!!! Non hai neanche un po' di coscienza... Il ginecologo mi ha detto che la fecondazione è avvenuta probabilmente nella tuba, per quello ho pensato potesse essere tuo figlio. Ma ora basta farò l'esame quando il mio bimbo sarà nato. Non ho più alcuna intenzione di discutere con te, non ho più niente da dire. Lascia che l'amore prevalga sull'odio! Ora ti prego non torturami più con le tue cattiverie! Tu non hai più amore per me!!! Dimenticaci!!!

“Stai mentendo! Non ci può essere alcun dubbio se fra me e Pezzodimerda è passata più di una settimana! In mancanza di una risposta devo desumere due cose: o sei una puttana in quanto ti sei fatta mettere incinta da quel bastardo subito dopo aver fatto l'amore con me o non ci possono essere dubbi! Se è mio non hai il diritto di tenermelo nascosto e di portare avanti la gravidanza da sola!”

La chicca della giornata è il suo messaggio della buonanotte:

“Notte da me che sono piccolino e dalla mia mamma che piange.”

E aggiunge anche il messaggio di auguri a LAmico per il Natale:

“Felice Natale. Un forte abbraccio da noi due.”

Che a questo punto le risponde:

“Per me è difficile fare finta di nulla... ma ugualmente so di non avere il diritto di entrare nelle “vostre” vite... perché come giustamente mi hai detto a muso duro... io non posso capire... ed è vero, quello che vi sta succedendo è enormemente più grande di me... ma mi conosci e sai che se non ti dicessi quello che penso... sarebbe ipocrita dirti buone feste e tanta serenità... Ovviamente io conosco una sola campana... ma quello che è certo è che la serenità che dichiari con tanta dimestichezza è frutto di una nobile e legittima felicità... ma... non puoi sottovalutare l'oggettività delle cose... non so le modalità o se è possibile... ma non credo... e bada mi scuso... ma non credo che tu possa avere il diritto di negare al padre, chiunque sia, la possibilità di decidere se stare vicino al proprio figlio o no... se come dici sei tanto certa di tutto... di raccontare a tuo figlio tutto... questo potrebbe non perdonartelo... poi sarà una scelta dei due cosa decidere... ma mettere la testa sotto la sabbia... personalmente ed ignorantemente non lo

trovo giusto.... siamo degli esseri umani è vero... e quindi nessuno deve crederci più forte di quello che è... o impedire a qualcuno di mostrarsi diverso da quello che magari di se stesso pensa... bada che non lo penso solo per Saso... ma anche per questo Pezzodimerda... cui per la fiducia che ho in te e in quello che ho imparato a conoscere... se ti sei avvicinata a lui... con “tanta” facilità non può essere una persona cattiva... e se ti vuole bene ha comunque dei diritti... ed il diritto è quello di sapere... non permettere di sapere immediatamente... o con i tempi ammessi... è una forte responsabilità... ed a mio avviso un peso che non è né giusto né corretto che ti porti e che faccia portare ai due “sventurati”... Mirubailcuore, credimi... non permettere che una cosa tanto bella per te... come tu dici, possa essere fonte di disperazione per qualcun altro... chiunque sia... non sottovalutare l'importanza della verità e della giustizia... i figli non sono di chi li alleva... ma di chi ha compiuto e compie giornalmente un atto di amore... non impedire che chi deve sapere sappia... poi sarà un tuo diritto decidere... ma ora è un loro... credo che se capitasse a me impazzirei... non sottovalutare le persone... e tu a parti invertite... hai provato a pensare cosa vorrà dire per quei due passare le feste di Natale... ed i prossimi mesi... senza sapere... se qualcosa ho imparato dai miei errori è che da cose brutte non nascono cose belle... chiarisci cosa è successo veramente... non sta a me sindacare se è stato giusto o no... amare una persona che si sapeva di lasciare... o amarne un'altra per paura della solitudine... questo davvero lo lascio a te... non voglio entrarci... ma visto così... sembra comunque uno “sbaglio”... ora da questo devi lasciare che le cose tornino al suo posto... e poi vedrai cosa succede... e sarai sempre padrona di decidere di te e della creatura... ma lasciare le cose al cielo è la cosa più sbagliata che la nuova Mirubailcuore può fare... Credimi non ho scritto quanto sopra con facilità perché capisco che è usare violenza... entrando così nell'intimità... ma la stima e l'affetto che, credo, abbiamo condiviso... mi fa parlare così... anche... se non posso rendermi conto... come probabilmente avrai pensato già a metà lettera... se ti conosco ancora... ma ti prego... pensaci... LAmico”

“Caro LAmico, sono profondamente offesa per le tue parole, io non mi sono mai intromessa nelle tue scelte di vita privata e ti ho sempre rispettato. Tu in questo momento non lo fai per nulla, parli di cose che non conosci affatto, che io non ti ho confidato, sai cose attraverso parole di una persona che non è molto sava e che trasforma sempre un po' la realtà a suo uso e consumo che non è sincero neanche con te su ogni cosa della sua vita e forse neanche con se stesso! Ma di questo sono certa tu ne sia consapevole! E stai tranquillo che so quello che scrivo... almeno io! Non ti permetto di entrare nella mia intimità, non la conosci, non te l'ho raccontata! Non ti ho chiesto consiglio ora mi dispensi pensieri e giudizi su come sarà la mia vita e quella di mio figlio... o di suo papà, ma quando avevo bisogno dov'eri a vivere la tua vita e giustamente continui a farlo... Io sono molto onesta prima con me, poi lo sarò con mio figlio e con il suo papà. Non sta a te giudicare ciò che io faccio nella mia vita! Non hai vissuto i miei momenti e non sono mai stata con qualcuno per paura della solitudine... al contrario di qualcuno che non è mai stato capace di stare solo. Esistono molte forme di amore e di voler bene e l'una non esclude l'altra e tu lo saprai... come lo sappiamo tutti. Sono stanca delle parolacce degli insulti delle botte e di essere cacciata da casa di Saso... tu mi scrivevi e ti preoccupavi per me in quei momenti? Ora davvero ti chiedo di farti da parte... quando sentirai sempre una sola campana e crederai a parole che non saranno mai oggettive e non ti racconteranno mai la mia realtà, la mia sofferenza, il mio immenso amore per Saso... Nonostante lui abbia un carattere di merda l'ho sempre giustificato...

perché accecata dall'amore. Io ho un cuore e sta certo che l'ho ancora di più per mio figlio!!! Per una creaturina che è parte di me, e per la quale sto lottando mentre c'è chi sa dire dal proprio egoismo che mio figlio è un bastardo e devo abortire!!! Sta certo che io voglio una famiglia e non gioco con la vita di mio figlio con la mia e quella di nessun altro! Forse potrai dirmi qualcosa quando ne farai uno tu... Ora basta, so bene cosa devo fare, non sono scomparsa scappata come tante persone avrebbero fatto. Io mi sto assumendo tutte le mie responsabilità! Ora ho bisogno solo di tranquillità. Buon Natale. Non mandare questa mail a Saso!"

Nei giorni che precedono il Natale mi arrivano sue telefonate a cui non rispondo e il 25 questi sms:

"Sei nel mio cuore!!!"

...

Ti sei davvero chiesto come posso stare io? Dovresti avere solo il coraggio di ascoltare e credere una buona volta alle mie parole. Cosa ho in cambio io, in questo modo ti ho solo perso e lo sapevo prima di dirtelo! Ho solo sofferenza. Sono rimasta sola mentre avrei potuto mentire per tenerti! Rifletti su questo. Ascoltami devi ascoltarmi o continuerai a vivere nella menzogna della tua verità. E l'amore che avevi per me dov'è finito quello unico speciale... menti a te stesso.

...

Tu un figlio non lo vuoi più facile scappare sei un vigliacco anche tu. Tu sei stato da solo in questi mesi?⁴³ È facile giudicare sempre gli altri e mai se stessi! Tu mi devi ascoltare. Perché dovrei mentire? Avrei potuto mentire per tenerti, incastrarti. Ma almeno questo lo capisci?! Io non mi sono inventata mai niente. Sei tu che stravolgi la realtà. Sei uno stupido come lo sei stato tante volte! Hai sbagliato tu tante volte e lo fai anche ora. Illuditi come sempre di realtà che non esistono. Vai al diavolo.

...

Sempre questo cazzo di telefono spento o non rispondi. Con questo hai rovinato tutto e ancora lo fai. Sei un vigliacco sei un vigliacco odio questa distanza il tuo egoismo la tua immaturità. Tu sei stato malvagio e ancora lo sei. Ora chi hai fra le mani. Io ti conosco benissimo. Se tu volevi una famiglia con me stavi con me prima di tutto questo e anche ora. Vigliacco come sempre."

Rispondo:

"Tu mi hai detto che hai fatto un figlio con Pezzodimerda. Poi ti è venuto il dubbio che potesse essere mio dicendo che ti ero venuto dentro alla fine del ciclo. Anche se io non ricordo. Questo è quello che so, perché tu me lo hai detto e scritto. Se le cose non stanno così sei una pazza bugiarda. Se le cose stanno così sei solo una puttana."

Risponde:

"Cercherò di amare mio figlio più di me stessa. Io ho agito nel dolore nella confusione nell'incoscienza. Ma un figlio è un dono del cielo io sto lottando da sola e non è facile. Cerca anche solo per un attimo di pensare a come mi possa

⁴³ Sì...

sentire io che sono la mamma di questo piccolino. Sto cercando di prendermi tutte le responsabilità ma non è facile nessuno ti insegna a fare la mamma. Sto facendo del male a tutti hai ragione. Anche i miei sogni sono distrutti. E se non mi uccido è perché c'è una vita dentro di me. Ed è innocente ha diritto di vivere e venire al mondo. Hai ragione i miei sentimenti non contano più. Se solo fossi stato con me quei giorni. Quanto vorrei averti qua.

Amare è anche saper perdonare Saso. Tu mi ami lo so almeno credo... ora sei ferito. Ma se tu non mi avessi picchiato cacciato di casa insultato tradito e lasciato sola tante volte non sarei stata con un altro uomo che mi ha sempre amato a parole. Mi sentivo soffocare da tutte le cose brutte subite in questi tre anni o forse più... questo mi ha spaventato di te mi ha allontanato mi ha spinto a cercare l'amore che volevo da te in un'altra persona che mi conosce da 11 anni. Che è calmo sereno che mi ha sempre detto bellissime parole che ha sempre detto che mi ama, anche se mente. Tutto questo è sbagliato lo so. Ma io ero disperata, ero su un precipizio e sono caduta giù...

Questa che ti ho scritto è la sola verità... tutto il resto è una realtà che ti costruisci per non impazzire per non ammettere che hai anche tu molte colpe nella nostra storia. E che la tua isteria e la tua violenza hanno incrinato il nostro amore... Le tue parolacce queste mi hanno indebolito distrutto. Io ho lottato fin quando ho avuto le forze ma tu le assorbi tutte... ma quando c'è bisogno di te tu scappi hai sempre fatto così poi ti accorgi che intorno non esiste qualcosa di meglio di me e torni. Ma il tuo andar via ha distrutto sempre di più la mia anima... e ancora oggi lo fai ricostruendo la tua storia che non è però la mia. Che non è la verità. Notte."

Il giorno di capodanno ricomincia...

"Mandami le tue foto da piccolo piccolo. Tu non mi hai mai amato. Tu hai fatto cose di cui vergognarti nella vita e hai problemi nervosi. Puoi fingere quanto vuoi con te stesso ma un giorno la vita ti porterà il conto. I tuoi insulti fanno male ancora perché so quanto ti ho amato e tutto quello che dici è davvero crudele. Io non sono malata cerco solo di proteggere mio figlio da un nevrotico che non vede se non se stesso e le sue fantasie. Io non ti ho mai manipolato tanto meno adesso e tu lo sai ti stai costruendo come al solito una tua realtà. Avrei potuto mentirti e tu saresti corso. Invece continui la tua vita senza sensi di colpa. Pensi davvero di non aver fatto grandi errori nel nostro rapporto? L'amore vero supera tutto Saso lo crederò sempre ma tu non sei capace. Non voglio lottare con te non ha senso. Ho sempre pensato avessi un cuore più grande e buono. Che errore ho fatto ad amarti! Buon anno!

...

Ciò che ti ho dato non lo avrai mai più nella tua vita. Non ti basterà mentire illuderti io ti ho dato l'amore vero. E ciò che ti comprerai d'ora in poi sarà davvero squallido. Un povero bastardo rimarrai tu fino alla fine della tua vita. E l'ultimo pensiero l'avrai per me e mio figlio.

...

Io ti ho amato moltissimo. So che mi terrai nel tuo cuore. L'odio porta solo altro dolore. Soffriamo tutti e due ma ora io non sono più sola e devo pensare e proteggere anche il mio angioletto. Ti ho sognato facevamo l'amore ed era bellissimo ma io sapevo che sarebbe stata l'ultima volta. Ti ho dato tanti di quei baci buoni dolci appassionati da consumarti tutto. Mi è sembrato così vero che mi sono svegliata felice credo sia stato un dolce modo per dirti addio amore mio.

...

Un giorno capirai quanto ti ho amato la rabbia sarà passata e mi riaprirai il tuo cuore. I figli sono un dono del cielo. Mi mancherai tutta la vita. Eravamo perfetti... l'ultimo bacio dolce che ricordo è in riva al Po su una scalinata a scaldarci al sole. Ti amo.”

Finalmente due settimane di silenzio, poi a metà gennaio torna a farsi viva...

“Tu conosci la verità, quanto la conosco io. Tu dovresti conoscere il mio cuore, sono certa che senti quello che sto sentendo io. Credo che fra noi ci sia un legame che vada oltre agli eventi e al sentirsi. Lo sento forte ogni giorno che passa. Anche se la vita dovesse portarci alla separazione, non credo che ci separeremo mai nel nostro cuore. So che non puoi comprendere fino in fondo ciò che provo, perché sei un uomo e non hai un bimbo che ti cresce nel pancino. Perdonare farà stare meglio anche te. Ma solo tu puoi provarlo dentro di te. Mi manchi moltissimo. Mi stai nei quattro angoli del cuore.

...

Quante volte ti ho chiesto di starmi vicino quante. E quante volte invece mi hai lasciato sola. Quante volte non hai capito niente. Quanto e cosa devo sopportare ancora. Quante volte ti ho chiesto un bimbo quante quante quante... sono io che non ti perdono! Vai via dalla mia mente dal mio cuore vai via!

...

Dove sei?”

Dopo un'altra settimana di silenzio, mi chiama in ufficio per dirmi che è un maschio ma che ormai non vuole nulla da me. Poi sempre messaggi...

“Spero che un giorno la rabbia ti passerà! E non dirai tutte queste cattiverie e parolacce. Spero che tu possa essere felice. Per me sei un uomo speciale che ho amato più di me stessa. Spero che un giorno ammetterai anche i tuoi sbagli che io ti ho perdonato e tu potrai perdonare i miei. Manchi e ti porto con me.

...

Finirà mai questo grande amore?

...

Ti guardo cantare e suonare la chitarra per me. La nostra casina il camino acceso... perché Saso perché tanto dolore tante litigate e poi fare l'amore ogni volta che ci ritrovavamo quei baci pieni di passione di dolcezza d'amore. A volte mi sembra d'impazzire. Spero che il mio bimbo abbia gli occhi verdi: 'Io vorrei vederti per fare l'amore... io vorrei fare cambio con te per scoprire come sei e accorgermi che siamo uguali...'

...

Hai in programma di venire a Torino?

...

Mi manchi.”

E per San Valentino questa lettera:

“Ciao Saso, come stai? Quante cose vorrei dirti raccontarti confidarti... invece mi tengo tutto dentro al cuore che a volte sembra esplodere, quanti cambiamenti in così poco tempo. La maternità ti cambia, vorrei che sentissi i miei pensieri le mie emozioni le mie paure.

Tu vivi con me ogni giorno che passa e questo a volte mi stupisce a volte mi spaventa e come un folletto, una candela sempre accesa, che ti guarda ti osserva

sta sempre con te, ma tu non puoi vedere toccare con il quale non puoi parlare, piangere, ridere, mangiare, dormire e nonostante tutto non ti lascia mai, non ti lascia un istante da sola la notte, la mattina quando ti svegli o la sera quando ti stai per addormentare.

Che non ti permette di vivere, ma senza il quale ti sembrerebbe impossibile vivere.

Allora pensi che possa sentire la voce dei tuoi pensieri, il tuo amore, la tua confusione, la tua malinconia, la tua mancanza, allora forse solo ora capisco come si può vivere anche di illusioni, quelle che fanno bene, quelle che fanno male!

A volte mi chiedo se tutto questo è frutto dei miei desideri o se in qualche modo siamo ancora così sensibili e vicini da poterci percepire anche ora da lontano, come molte volte ci è accaduto. È come se sentissi un legame un filo senza fine... Conservo i ricordi nello scrigno del mio cuore come perle preziose. Se solo avessi capito l'importanza del mio essere a Roma con te, non avevo altro motivo che l'amor per te, per me era lasciare tutto ciò che avevo di più caro, per me non sarebbe stata una semplice prova, avremmo trovato il modo per rimanere insieme dopo i sei mesi, mentre tu mi hai mandato via, ho lottato anche per rimanere, ma tu non hai voluto. Il mio era il mio progetto di vita con te! Mi hai mandato via mettendo di mezzo i tuoi genitori, con la violenza, certo io forse sono rompina asfissiante gelosa, ma tu mi davi mille piccoli motivi per esserlo, anche se ho sempre saputo e pensato che mi amassi come nessuno mai e forse, erroneamente, ancora lo penso. Ma tu sai bene quanto ti amo e quanto ancora, ma a te non basta hai bisogno della tua libertà... forse più ideale che reale. In qualche modo penso che esaspero le situazioni e forse in questo siamo simili quando amiamo profondamente, penso che nella vita riesci ad allontanare chi ti ama davvero, forse solo per la paura di essere poi abbandonato. Avevo bisogno solo di un tuo abbraccio in momenti di esasperazione lontananza timori e non me ne sarei mai andata e mai... avrei cercato altro. Non avevo bisogno di parolacce o di telefoni staccati o che suonavano invano, tu ora esci con amiche, mentre per me non ha più senso vivere. Se solo non mi fossi sentita meno sola, disperata, incompresa, se solo ti avessi sentito vicino se solo non ti fossi allontanato così tante volte, se solo fossi stato più calmo, mi avessi risposto al telefono e avessi evitato tutte quelle parolacce... se solo non mi avessi mandato via!!! Ora non vivremo in due città lontane!!!

La dottoressa che mi ha fatto il tritest mi ha detto che la miocentesi anche quando si suppongono malformazioni è pericolosa e che comunque non si avrà mai una certezza al 100 % prima della nascita. Poi esiste il libero arbitrio, sta alla propria coscienza, ma non credo che un uomo possa comprendere fino in fondo. Te lo dico non per far polemica... ma forse nella vita ti potrà servire questo tipo di sensibilità, e te lo scrivo con le lacrime agli occhi, una donna sensibile che ha un bimbo nel suo pancino!

Sei sempre con me e lo sarai per sempre, sono certa che alcuni sentimenti nella vita non finiscano mai. Se avrai bisogno di qualsiasi cosa nella vita e in qualsiasi momento io ci sarò sempre! Sei la fiammella nel mio cuore che non si spegnerà mai, che si incendia per poco, che brucia d'amore e neanche il mare riuscirà a spegnere.

14 Febbraio
Mirubailcuore”

Nei giorni successivi altri messaggi...

“Ti amo e vorrei tanto un tuo abbraccio un nostro bacio dolce stare accoccolati vorrei fossi dolce senza parlare sentire solo le tue mani e il tuo respiro.

...

Se mi ami portami via. Non so vivere senza di te.

...

Se tu mi ami ancora come penso neanche un angioletto ci potrà separare. La nostra storia non è finita. E non finirà mai mai mai mai mai mai!”

Il giorno del mio compleanno mi manda queste parole:

“Sentire
la tua calda voce per un solo attimo
mi apre il cuore
mi inonda d’emozioni
gli occhi di lacrime...
in un solo istante colano giù
come un improvviso e impetuoso temporale
la mente confusa dai ricordi
le labbra piene d’amara dolcezza.
Ti darò ancora i miei baci?!!
anima mia...
non passerà mai...
non passerà mai...
mai finirà...
questo folle amore
pieno di contraddizioni.

Mirubailcuore

Felice compleanno amore mio
amor per sempre.”

E il giorno dopo...

“Ciao il bimbo sta bene, ieri ho fatto un’altra ecografia confermato il maschietto è bello... sto iniziando a fare un corso di nuoto per gestanti due volte la settimana mi rilassa molto e fa bene al piccolo l’ho visto mentre mangiava e faceva la lingua dovrebbe pesare ora circa 400 grammi mi ha detto che ha il nasino all’insù ho una fame incredibile ancora più di prima, ho un bel panciotto tondo ho preso 5 chili. Spero tu stia bene anche se mi manchi da morire e ti penso mille volte al dì. Io spero che il mio bimbo nasca il 23 luglio almeno sarà il regalo più bello per il mio compleanno anche se lo trascorrerò in ospedale. Ti mando tanti baci”

Ancora...

“Ho bisogno di parlare un po’ con te. Vorrei capire delle cose, come va la tua vita? Come va la mia... perché questo legame forte che sento ogni giorno con te?! Eppure non ti vedo da quel pomeriggio... Non so più cosa pensare cosa sia giusto pensare... fare... tu come stai? Cosa fai... sei un po’ più sereno? Mi pensi come capita a me?!!”

La chiamo, la prima telefonata che le faccio da quel maledetto pomeriggio di dicembre, scriverò una sola cosa adesso, cioè la frase con cui l'ho salutata: "Se davvero vuoi vivere la tua vita con me devi solo sperare due cose Mirubailcuore: che sia mio o che muoia..."

Ad aprile mi dimetto dalla Mercedes per andare a Firenze, una scelta difficile perché obbligata da un pesantissimo mobbing che da troppo tempo sopportavo lì dentro. Almeno cambierò numero di cellulare e non ho alcuna intenzione di lasciarlo a Mirubailcuore...

"Caro Saso, ho sognato questa notte come altre sogni sempre controversi. Mi ha fatto male sapere che andrai a Firenze e che il cambiamento di lavoro sia avvenuto così in fretta, come il cambiamento di città e la vendita della casa a Roma. Se era così facile perché non l'hai fatto prima... perché prima potevo muovermi solo io... perché non hai scelto una città più vicina alla mia... non hai aspettato neanche che nascesse il bimbo?! Non esiste giorno in cui non sei con me e dentro di me insieme al mio bimbo. Ma tu vivi così velocemente la vita... e i cambiamenti... Credo che tu non sia più solo, perché hai scelto proprio Firenze sempre e comunque lontana dalla mia città? La notte mi sveglio sempre dalle 3 alle 5 e in quei momenti i pensieri volano veloci e ti direi tante di quelle cose... la mattina la stanchezza e la fatica prendono il sopravvento. Ieri ho visto il mio piccino... ha fatto tre sbadigli di fila sta bene, io ho qualche valore del sangue sballato... devo fare altri controlli questo potrebbe portare ad una nascita anticipata. Per questo sarebbe necessario avere un tuo recapito telefonico. Stai tranquillo per il resto non credo di averti chiesto nulla in questi 5 mesi o di aver intralciato le tue decisioni nella vita privata e lavorativa. A volte la malinconia i sentimenti l'amore che provo per te e la gravidanza mi hanno fatto scrivere qualche messaggio o fare una telefonata, ma come vedi mi sto facendo da parte per permettere alla tua vita di continuare liberamente. E le tue scelte di cambiamento completo e repentino di vita ne sono la dimostrazione! Certo in molti momenti avrei avuto e avrei bisogno di te ma come hai notato non ti ho coinvolto in nulla. Ancora prima tanta rabbia e frasi che mi lacerano. Quando smetterai di ferirmi? Quando smetterò d'amarti! Ti auguro una Buona Pasqua."

"Mi ferisci tu a scrivermi queste cose, come se fosse dipeso da me questo cambiamento. Tu non hai compreso quanto grave fosse la mia situazione lavorativa, troppo concentrata su te stessa e il tuo desiderio di maternità. Troppo concentrata a distruggere la nostra vita. Il telefono non te lo lascio. È anche inutile che tu risponda a questa mail o mandi sms al telefono perché fra poco restituisco il pc, mi tagliano la sim e si chiude tutto. La mia mail privata la conosci, ma anche lì non sarò in grado di leggere nulla fino ad almeno metà aprile. Mi spiace ma tu prosegui la tua vita con Pezzodimerda e vostro figlio e io non ne ho più una da quando tu hai fatto quello che hai fatto. Quello che ti dovevo dire te l'ho detto nell'unica telefonata che ti ho fatto qualche tempo fa. Oggi si chiudono 5 anni della mia vita, 7 anni me li hai distrutti tu lo scorso ottobre, è ora di ricominciare!"

Solo un mese e mezzo dopo una sua brevissima mail...

"Hai lasciato la nostra casina vero? Potrai cambiare vita, città, lavoro... donna. Ma non finirà mai. Mirubailcuore"

“Mirubailcuore, quella che ha cambiato la nostra vita sei tu, tu hai scelto un padre per tuo figlio e così facendo hai distrutto me, noi, se vuoi. Ti penso continuamente ma cerco di essere forte e di andare avanti. Firenze non esiste più, la nostra casina pure. Sono tornato a Roma la settimana scorsa perché sono disoccupato. Gli avvocati si stanno occupando della questione. In fondo non è una brutta notizia perché credo mi farà bene avere del tempo per me, per cercare di ritrovarmi un po’ dopo quello che mi hai fatto. Ad oggi non so se e quando ritroverò lavoro, vivo già a casa nuova anche se ci sono tutti i mobili accatastati, manca l’acqua calda e dovrò aspettare metà giugno per riuscire ad aprire gli scatoloni. La farò bella, sono sicuro che ti sarebbe piaciuta anche questa, io spero solo in un po’ di felicità prima o poi, credo di meritarmela anch’io a questo punto... Io sono solo Mirubailcuore, in questi mesi non ho avuto la forza di avvicinarmi a nessuno, credo invece che tu viva con Pezzodimerda adesso, il tuo silenzio di questo mese e mezzo me lo spiego così, sto male e ho nausea per questo, immagino come tu stia cambiando e ciò che ti cresce dentro come un male non mio, perché doveva essere nostro, ed è solo per colpa tua che tutto è finito. Non so se, come dici tu, non finirà mai, io ho bisogno di sperarlo, perché così è come se fossi morto.”

“Caro Saso, ti penso continuamente anch’io. Non posso scrivere perché sono in maternità, gli ultimi mesi sono pesanti e più difficili e devo stare a riposo nel letto. Ho un pancione... come vedi dalla fotografia. Il mio silenzio è dovuto al fatto che tu mi hai negato il numero e come sempre mi hai trattato male con parole che mi hanno ferito. In questi mesi non ti sei mai interessato a me a come sto anzi a come stiamo... Mi spiace che tu sia disoccupato, ma sono convinta che troverai altro perché sei un uomo intelligente e capace. Perché non cercare un lavoro a Torino... sai penso sempre sia un segno del destino... Sono certa che mi piacerebbe la nuova casa ma nel cuore porterò per sempre i ricordi e le immagini della “nostra casina”. Sono stanca di cercarti o chiedere a terzi... credo che non ti perdonerò mai il fatto di avermi mandato via da Roma, di non aver capito che la mia era una scelta di vita insieme a te... di non aver capito quanto avevo bisogno di te quando rimanevi a Roma il fine settimana per uscire con le amiche o andare al mare mentre io stavo male per te. Ma ormai è inutile ribadire tutto... ti tengo stretto nel mio cuore e molte volte sogno una vita insieme tutti e tre, avrei solo desiderato fossi stato un uomo un po’ più calmo e sereno e non sempre nervoso per il resto ormai ho imparato ad amarti così come sei. Mi piacerebbe imparassi ad amare me senza risentimento... anzi ad amare noi due. Sto vivendo anche molte difficoltà... ma non mi pare il caso di raccontartele. Sei tu in fondo che mi induci al silenzio e a tenere tutto stretto dentro, ma sai diventare mamma non è facile, mi mancano le tue mani il fare l’amore sono cambiata in tante cose in questi mesi... forse con te vicino non sarebbe stato così. Sono certa che se i miei occhi incontrassero anche per un attimo i tuoi tutto ricomincerebbe ogni volta... come ogni volta che mi venivi a prendere all’aeroporto o in qualche stazione... tutto spariva e tutte le parole dette al telefono le litigate, eravamo soli io e te innamorati sempre sempre sempre di più. Lo sai che non condivido la tua scelta di non sentirsi ma la rispetto se tu desideri davvero così! Tanto fai sempre di testa tua, se mi avessi ascoltato solo un po’ di più... ora saremmo ancora insieme e potremmo ancora esserlo. E forse un giorno saremo una famiglia se solo lo vorrai anche tu... Io ho mesi difficili da affrontare. Buona fortuna amore mio.”

EPILOGO

23 luglio 2007, ore 00.30, decido di mandare un sms a Mirubailcuore, svelando il mio numero...

“Ho deciso che era giunto il momento di darti il mio numero, credo sia giusto che io sappia le cose che sono già successe o stanno per succedere. È anche il tuo compleanno ma non so cosa augurarti, non so nemmeno se voglio augurarti qualcosa.”

Un quarto d'ora dopo arriva la risposta: “Da 30 minuti mi si sono rotte le acque credo. Fra poco vado in ospedale...”

Quella notte dormo poco, troppi pensieri ai quali fino a quel momento non ero riuscito a dare risposta cominciano a prendere forma, a diventare altri dubbi e nuove certezze, anche se nella mia testa le parole più presenti hanno del disumano: *Dio, fa che lo perda, speriamo che lo perda...* E ancora non so se sperare che sia mio, se sia ancora possibile un futuro fra me e lei.

Il 23 luglio 2007, compleanno di Mirubailcuore, nasce Gabriele, 4 kg e 90 grammi... 4 kg e 90 grammi... 23 luglio 2007... 4 kg... 9 mesi, almeno 9 mesi... prendo il pc, dov'ero il 23 ottobre? Apro Outlook... vai a data... 23.10.2006... vuoto, è un lunedì, ero a Imola i giorni prima, da mercoledì a venerdì, poi lunedì sera ad Adria... apro Word... Mirubailcuore il 23.10.2006 scrive: “Vorrei averti qui nel mio letto nella mia casina... Quando ti accucci fra le mie braccia... è così bello fare l'amore insieme siamo così uniti in sintonia davvero un persona sola un'anima sola... vorrei fosse sempre così nella vita di tutti i giorni! Mi manchi.”... il 20 sono venuto via da Imola per andare a Torino da lei, il 23 sono ripartito, abbiamo fatto l'amore... lei mi aveva detto di avere le sue cose, le sono venuto dentro, non ricordo, Dio mio, possibile... 4 kg... prendo il telefono... “Francy⁴⁴, scusa se ti disturbo, ma un bimbo di 4 kg e 90 non può nascere prima dei 9 mesi, vero?” – “In genere no, anzi, con un peso del genere il parto potrebbe essere stato programmato...” – “Non lo so, so che è stato un cesareo...” – “Comunque massimo 10 giorni dopo il 9° mese il parto viene indotto e il bimbo viene tirato fuori.”... una settimana più tre giorni, dov'ero?... Outlook... Roma, il fine settimana ero a Roma... Word... Mirubailcuore... dal 13 al 20 ottobre... il 14 ottobre, sabato, scrive:

“Saso rispondi!!! Ma devo scopare con un altro per farti svegliare e farti capire quanto continui a farmi male!

...

Tu sei una bestia!!! Sparisci dalla mia vita. Sparisci! Lasciami costruire una famiglia. Tu non mi ami più da tempo! E mi hai fatto male. Lasciami andare via! Ti prego ti chiedo solo di continuare a fare quello che fai ora con tanta cattiveria egoismo fammi andare via per avere un figlio e un uomo che viva accanto a me e non preferisca altre compagnie!

...

Esco questa sera. Ti faccio sapere quando torno. Se bevo un po' tutto sarà più facile almeno per qualche ora vero?! Buona serata!

⁴⁴ La ragazza di Carocollega è ginecologa...

...

Ti ricordi la minigonna di jeans e gli stivali alti marroni sono bella così! E i miei modi dolci... una bambolina.”

Il 15 e 16 ottobre mi manda qualche “ti amo... manchi... vieni qui da me”.

Il 17 ottobre, martedì:

“Se non ci vedremo un'altra volta perché non verrai non ho bisogno di alcuna risposta ho sopportato troppo significa solo che non desideri un figlio con me o una vita con me! Lo spettacolo inizia e io voglio essere protagonista della mia vita e non continuare ad aspettare un uomo che non desidera stare con me!

...

Rispondi...

...

Rispondi!!!”

Io sono in riunione, non posso rispondere...

“Sei solo un gran figlio di puttana...! Ora non sai che rispondere sparisci dalla mia vita. Sei solo un puttaniera. Un gran bugiardo ti sei già organizzato. Mi fai schifo tu. Io un figlio lo avrò ma non da te. Bastardo.

...

Rispondi vigliacco di merda. Me la pagherai te lo giuro me la pagherai. Non ti smentisci mai tu sei un uomo falso doppio di merda. Ho perso la mia vita con te. Mi rimpiangerai amaramente tutta la vita. Non finisce qui. Me ne hai fatte troppe le pagherai tutte figlio di puttana senza scrupoli e anima... Farò un figlio ma non con te!”

17 ottobre, martedì, io già venerdì pomeriggio ero da lei... tre giorni dopo... e abbiamo fatto l'amore, con lei che mi ripeteva “ti amo”, e i giorni dopo “ieri ero felice perché eri con me e parlavamo di progetti insieme, se lo desideri davvero vedrai andrà tutto bene! Notte amore mio, spero di vederti presto, mi manchi”...

Io e Mirubailcuore da quella volta non ci vedemmo più fino a quando andai a Torino per leggere quella maledetta lettera... Non solo. Mirubailcuore mi disse che Pezzodimerda le venne dentro a fine mese, 31 ottobre, 1° novembre, condendo la cosa con frasi tipo “era dietro di me, non riuscivo neanche a guardarlo in faccia, ero disperata, mi ha fatto schifo, ho pianto tutto il tempo...”

Questa dunque è Mirubailcuore, bugiarda al punto da manipolare la realtà per tornare ad avere me, bugiarda da mentire anche sul fatto che con Pezzodimerda è stata quando stava ancora con me, cercando me, aspettando me, facendo l'amore con me, prima, PRIMA!

Nove mesi passati a soffrire, col dubbio che fosse mio, senza sapere la verità su nulla, senza che lei volesse fare una miocentesi per permettere al padre di vivere la gravidanza accanto a lei, dicendomi che con Pezzodimerda non stavano insieme, che non si amavano più, che non sapeva cosa faceva, che forse vedeva ancora la sua convivente ma che non gliene importava nulla, che “mi portava dentro di lei”... Tutte bugie!

E infine il 30 luglio 2007 lei mi scrive: “il papà è pezzodimerda”, così, tutto

minuscolo, senza il punto, punto.

Amaro, tanto, troppo, un nodo in gola che mi soffoca ogni singolo momento che sto da solo, questi i miei giorni, la mia estate dopo quel messaggio e il suo silenzio. Ingannato, ferito, ucciso due volte, se mai sia possibile, tradimenti e bugie, Mirubailcuore ha fatto questo.

Lei ha usato dieci mesi per nascondere una menzogna e fermare la mia vita, tranne il dolore, quello non è stato possibile fermarlo.

A me sono bastati due mesi per scrivere la mia storia, in attesa che questa giunga a te, a Pezzodimerda, alla tua famiglia, ai tuoi amici, al mondo che tieni insieme mostrando ciò che non sei, a Gabriele.

Gramigna, tu invadi e distruggi ciò che hai intorno fino a diventare tu stessa erba morta. Vendetta, chiamala vendetta se vuoi, anche se vendetta non è, io con questo libro sono riuscito a sopravvivere, a non impazzire, a non diventare come te, erba morta. La gramigna non fa fiori Mirubailcuore, cerca di non distruggere anche tuo figlio. Cerca di non essere te stessa e di dargli una possibilità in questo mondo di merda. Cerca di farti da parte, non trasmettergli la tua mostruosità mascherata da amore. Lui per sempre avrà la maledizione di avere te come madre. Per sempre...

Il giorno che la vita vorrà regalarmi qualcosa di bello spero finalmente di saperlo riconoscere e di poterlo cogliere, per ora resta solo lo schifo di quanto hai infangato, tutto ciò che siamo stati, l'amore che ci siamo urlati, la passione che ci ha travolto, TUTTO!!!

Vaffanculo Mirubailcuore...

RINGRAZIAMENTI

Voglio cominciare con chi ha letto per primo questa storia, gli amici a cui ho chiesto consiglio e giudizio, rigorosamente in ordine alfabetico: Barbara, che non è riuscita ad arrivare alla fine perché, dopo essere stata lasciata dopo sei anni di convivenza, ha deciso che leggere anche l'epilogo non le avrebbe fatto bene. Claudio, che ha letto il testo senza seguire l'ordine delle pagine ma che all'ordine della mia vita ha sempre dato un contributo fondamentale. Enrico, correttore inappuntabile e genio creativo per la copertina. Infine Laura che, leggendolo nelle sue successive trasformazioni, ha trovato col matitone rosso e blu grande catarsi dallo stress da ufficio.

Continuo con i ringraziamenti "personali". I personaggi di questo libro sono ovviamente immaginari, ma devo ammettere ispirati da ragazzi e ragazze i cui nomi qui voglio scrivere: Adele, Adriano, Alessandra (3), Anna, Annalisa, Arnaldo, Barbara, Carla, Caterina, Chiara, Claudio, Cristina, Cristiana (2), Davide, Egidio, Elena (2), Francesca (4), Francesco (2), Fulvio, Giuliana, Giulio, Gloria, Ilaria, Laura (2), Maddalena, Marco, Maria, Marzia, Massimo, Matteo, Michela, Nadia, Nicoletta, Ombretta, Paolo, Raffaella, Raffaele, Rita, Sabrina, Serena, Stefania, Stefano, Tania, Tea, Valentina.

Poi gli amici che mi sono stati vicino e che sapevano cosa e perché stavo scrivendo: Adele, Alberto, Alessia, Alex, Andrea, Annalisa, Barbara, Carla, Chiara, Claudio, Danilo, Egidio, Eleonora, Elena, Enrico, Federica, Filippo, Francesca, Francesco, Franco, Isadora, Katia, Laura, Lavinia, Maria, Marisa, Michele, Nefe, Nino, Riccardo, Rosangela, Rossella, Samantha, Serena, Silvia, Stefania, Valentina, Valeria.

E ancora, i posti che hanno accompagnato Saso in molti momenti piacevoli, alcuni espressamente nominati nel libro, altri no, per questo qui voglio mettere quelli che del libro fanno parte:

Bologna: NU Lounge Bar e Pizz@s (chiedi di Daniele)
Osteria De' Poeti
Osteria Broccaindosso
Trattoria Anna Maria
Trattoria Caminetto d'Oro

Grosseto: La Vallerana vicino Capalbio

Milano: Blitz
Compagnia Generale dei Viaggiatori Naviganti e Sognatori

Perugia: Le Noci (Grutti - San Terenziano)
Le Scalette (Todi)
Perbacco (Cannara)

Roma: Alla Piccola Montecarlo (chiedi di Carlo)
Bar Antonini
Bar della Pace
Cacio e Pepe
Cassamortaro
Cul de' Sac
Da Baffetto

Da Francesco
Da Mario alle Coppelle
Dal Paino
Dulcamara
Gusto
Il Brillo Parlante
L'Acchiappafantasm
L'Acqua delle Donne (Trevignano)
L'Ortica
La Norma
Maurizio & Natalino
Old Bear
Paradise Village (Maccarese)
Recafé
Risky Point
San Marco
Sora Lella (Ceri)
Trattoria dell'Angelo

Torino: Al Castello di Moncalieri
Bel Deuit a Superga
Brek
Olsen
Osteria del Fate in Fretta a Tavola
Otium Sibiriaci
Paglia e Fieno Bistrot
Pizzeria Il Rospetto
Trattoria Valenza

Ultimi ma non meno importanti:

la 5^a B
il progetto Erasmus
Master Publitalia
Renault Italia
Fiat Auto
Mercedes-Benz
Motor Show
Parioli Pocket
Meetic
Edony
Biblioteca Civica di Torino
Hotel Esplanade Viareggio
Hotel Parco Fiera Torino
Hotel Raffaello Milano
Hotel Kempinski Londra e Saint Moritz
Costa Crociere
Valtur

Ripeto e sottolineo, ogni riferimento a persone e fatti è puramente casuale!



Salvatore Saladino è nato a Roma il 29 febbraio 1968 e, fino ai 18 anni, passa da un'infanzia serena ad un'adolescenza in pausa (che una scuola totalmente maschile dalla prima media al quinto scientifico non poteva che peggiorare).

Si iscrive a ingegneria a Pisa, anche se fa di tutto tranne che studiare. Torna a Roma (stavolta Economia e Commercio) e si trasferisce l'anno successivo a Milano, poi Erasmus in Scozia, poi di nuovo Milano. Ovviamente non trova lavoro dopo la laurea, vince una borsa di studio per un corso di formazione professionale a Torino, lavora un anno nell'organizzazione di gare su pista e infine il Master Publitalia gli dà finalmente accesso a una brillante carriera nel settore automobilistico. Le sue prime poesie le scrive solo nel 1993, dopo essere stato lasciato da una ragazza che amava alla follia. E vince anche un premio...

Ha corso in macchina, è stato insegnante di ballo, suona la chitarra, ascolta quasi tutti i generi musicali, gli piace leggere, è uno sportivo, ama qualsiasi lavoro manuale, adora viaggiare, il cinema, provare tutti i ristoranti che può e tante altre cose ancora.

Questo è il suo primo romanzo. La prima parte è stata scritta nell'estate del 2000, le altre tre in un solo mese e mezzo nell'estate del 2007.

www.lamorenonostantetutto.com
saso@lamorenonostantetutto.com



SALVATORE SALADINO
**L'AMORE
NONOSTANTE
TUTTO**

“È solo il cuore che parla” afferma Saso, il protagonista, nella prima pagina del romanzo. E da lì in avanti è sempre il cuore a guidare le sue scelte. Sette anni di vita. Un diario sentimentale, un viaggio dentro l'anima, in cerca di risposte anche quando la soluzione non esiste.